



Università degli Studi di Napoli “Parthenope”

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

COMMISSIONE PARITETICA

Verbale della riunione 15.1.2020

La riunione, convocata con mail del Presidente 9.1.2020, si tiene presso il Dipartimento di Giurisprudenza, II piano, stanza 218, con inizio alle ore 9.30.

Sono presenti i proff. Giuseppe della Pietra, Matteo Pozzoli, Sara Pugliese e Ciro D'Amore, e gli studenti Manuela Venoso e Milena Di Martino. Assente giustificato lo studente Vincenzo Forte. Assente la studentessa Teresa Zincarelli.

La riunione è stata indetta sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Esame, discussione e formulazione di pareri in merito alla nuova offerta formativa, ai riesami ciclici e alla riprogettazione dei corsi di laurea;**
- 2) **Varie ed eventuali.**

Sul capo 1, il Presidente espone che l'odierna riunione si prefigge l'esame della nuova Offerta formativa e dei Riesami ciclici relativi ai corsi di laurea in Giurisprudenza (LMG01), Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (SAO L-16) e di Management Pubblico (MP LM-63). Precisa che i documenti qui in discussione concernono le tre Offerte formative inviate dal Direttore del Dipartimento nell'aggiornamento al 7.1.2020 e i due Riesami ciclici di SAO e MP inviati dal Coordinatore dei relativi Corsi di studio, prof. Luigi Lepore, nell'aggiornamento al 10.1.2020, senza che ad oggi siano pervenuti nuovi aggiornamenti. L'esame sarà portato anche sul Riesame ciclico di Giurisprudenza che, inviato nell'imminenza di questa Riunione, formerà egualmente oggetto di

parere, ma non di analitico resoconto, che la Commissione rinvia a una prossima sede.

Quanto ai Riesami ciclici di SAO e MP, l'esposizione seguirà per punti, assumendo a modello il punto D della Relazione annuale di questa Commissione, con i relativi quesiti. Lo scopo è di analizzare anche la correlazione tra le problematiche evidenziate nel riesame e le soluzioni prospettate in termini di modifica dell'offerta formativa.

La Commissione si dedica anzitutto all'analisi del Riesame ciclico (RC) redatto dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (SAO L-16).

“Nel Riesame ciclico sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?”

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) ritiene che nel RC i principali problemi del CdS siano per lo più individuati, e tanto in ragione delle considerazioni che seguono

SEZIONE “DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS”

Il RC sottolinea la sussistenza dei problemi già evidenziati nel Riesame precedente, in particolare: numero di iscritti, abbandoni, fuori corso. Il RC evidenzia che, seppure il numero reale degli iscritti non sia esiguo se comparato con quello delle altre Università dell'area, il limitato incremento delle iscrizioni sembra indice di problemi di tipo sistemico (giacché tutti gli atenei, soprattutto nell'ambito della medesima area geografica, hanno subito questa progressiva diminuzione degli iscritti). Anche i tassi di abbandono del Corso e il ritardo con cui questo spesso viene concluso mostrano l'esigenza di migliorare le azioni di orientamento in entrata e in uscita e di tutoraggio in itinere.

I problemi riscontrati nel precedente RC risultano confermati dai dati attuali. Il RC riporta, in particolare, i dati relativi agli Avvii di carriera al primo anno e del numero di immatricolati puri per il quadriennio 2015-2018, che registrano uno scarto negativo significativo rispetto al valore medio nazionale e al valore medio di area geografica. Il RC mette in evidenza che, per quanto si registrino miglioramenti nei tassi di abbandono del corso e il ritardo nella conclusione del corso, ed in particolare la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso abbia registrato, in particolare nell'ultimo anno di riferimento, un aumento considerevole, avvicinandosi al valore medio nazionale e superando quello di area geografica di riferimento, la limitatezza delle prospettive occupazionali, data anche la contingente situazione economico-finanziaria e le continue trasformazioni tecnologiche, rende poco appetibile il CdS. Il GdR ritiene, quindi, che il CdS va almeno parzialmente ripensato, in modo da individuare la formazione di figure professionali che meglio possano rispondere alle attuali esigenze del mercato del lavoro e alle innovazioni che attraversano tanto il settore privato, quanto la pubblica amministrazione.

In riferimento alla regolarità e alla soddisfazione registrata dal CdS, dai dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti emerge che l'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU

nell'a.a., il CdS registra un notevole miglioramento negli anni di riferimento sia rispetto al dato nazionale, sia rispetto al valore di area geografica. Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso ha registrato, in particolare nell'ultimo anno di riferimento 2018, un aumento considerevole, avvicinandosi al valore medio nazionale e risulta nettamente superiore rispetto alla media dell'area geografica. Sono, inoltre, riportati i dati del XXI rapporto 2019 del Consorzio Almalaurea, in base ai quali i laureati siano complessivamente soddisfatti del percorso intrapreso e del rapporto con i docenti. Inoltre, dal rapporto del Consorzio Almalaurea emerge come il 76% degli studenti si iscriverebbe di nuovo al Corso di studi.

Sotto il profilo delle azioni poste in essere per affrontare i problemi del CdS, il RC contiene una descrizione dettagliata delle azioni poste in essere in materia di:

- Orientamento in ingresso, tra cui si segnalano la partecipazione a Pon presso le Scuole superiori e la partecipazione ai progetti di Alternanza Scuola-lavoro, finalizzata ad offrire agli studenti conoscenze più approfondite relative al rapporto tra scelta del percorso universitario e sbocchi professionali, nonché i corsi extracurricolari, che prevedono lo svolgimento di attività laboratoriali e sul campo presso le scuole medie superiori. Il CdS partecipa anche al progetto "Valore PA", finanziato dall'INPS, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, e destinato all'attivazione di corsi universitari per la formazione continua dei dipendenti pubblici. Al fine di valutare il livello di preparazione in ingresso, il CdS aderisce al Test On Line CISIA - TOLC. Gli studenti che non superano né il Test On Line CISIA - TOLC né il test finale dei precorsi organizzati nel mese di settembre possono comunque immatricolarsi al CdS, ma devono sanare gli obblighi formativi aggiuntivi entro il mese di settembre del primo anno accademico. Il RC rileva, tuttavia, che, nonostante gli sforzi, le attività di orientamento in entrata devono essere ancora implementate. In particolare, nonostante una ripresa nell'ultimo anno, negli anni presi a riferimento coorte 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 si è registrato un notevole calo sia degli immatricolati puri sia degli avvii di carriera al primo anno e del totale degli iscritti. Il dato si inserisce all'interno di un generale trend decrescente riscontrato sia a livello nazionale che nell'area geografica. Per fronteggiare tale debolezza, il CdS ha deciso di implementare e mirare le attività di orientamento in entrata, ma naturalmente i risultati potranno essere apprezzati nel medio-lungo periodo.
- Orientamento in itinere, tra cui si evidenziano le attività di tutorato, realizzate attraverso colloqui individuali e/o di gruppo, finalizzate a supportare gli studenti nella preparazione di piani di studio, nonché ad offrire chiarimenti in merito alle propedeuticità, alle modalità di frequenza ai corsi e alle esercitazioni. Il servizio di tutorato si rivolge anche agli studenti stranieri, supportandoli per la ricerca di alloggio, per la risoluzione di questioni burocratico-amministrative, per la fruizione di mense e per altre eventuali attività extrauniversitarie. Sono attivi gli sportelli di sostegno didattico per studenti in difficoltà, presso la segreteria didattiche della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza cui il corso di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione afferisce. Tutte le attività di tutorato vengono, inoltre, modulate in relazione alle specifiche esigenze e alle richieste dello studente ed organizzate nel rispetto delle peculiari necessità legate ad eventuali condizioni di disabilità. Il RC riporta i dati della scheda di monitoraggio allegata alla scheda SUA-CdS 2018), in base ai quali può concludersi, secondo il GdR, che la maggiore attenzione alle attività di orientamento in itinere comincia a far emergere risultati positivi. Si rileva, infatti, un miglioramento dell'indicatore relativo ai CFU conseguiti al I anno (iC13) e

una diminuzione del differenziale negativo rispetto al valore medio nazionale e di area geografica. È in costante aumento anche la percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14) che, per il 2017, si attesta al 65,2%, dato quest'ultimo che eguaglia quasi il valore di area geografica di riferimento (66,6%) e si avvicina sempre più al dato nazionale (71,1%). Anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) è in netta crescita. All'interno di un trend in costante crescita dal 2014, infatti, il dato relativo alla percentuale degli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito al I anno almeno 20 CFU nel 2017 è superiore al valore nazionale e al dato di area geografica di riferimento. In questa prospettiva si ritiene che le attività di supporto e orientamento in itinere debbano continuare con ulteriori azioni di sostegno che iniziano a dare risultati positivi;

- Orientamento in uscita, tra cui si segnalano, nello specifico: la Convenzione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli, operativa dal 2014, finalizzata a consentire, previa dichiarazione di disponibilità dei titolari di studi di consulenza, di ospitare i laureati in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione per svolgere i primi sei mesi di tirocinio professionale. Il RC evidenzia che, nonostante gli sforzi, emergono molte criticità in relazione agli scarsi livelli occupazionali che emergono dai dati raccolti dal XXI Rapporto del Consorzio Almalaurea. Il punto maggiormente problematico attiene sicuramente all'ambito dei profili professionali, degli sbocchi e delle prospettive occupazionali sostenibili. Sotto questo profilo occorre tenere presente che il numero di aziende private è comparativamente molto inferiore a quello relativo ad altre aree geografiche, inoltre, negli ultimi anni il progressivo calo (pur con qualche modesta eccezione) del numero di concorsi pubblici rende in parte il Corso così come attualmente strutturato non completamente appetibile. Tuttavia sul punto non si può far a meno di considerare che, anche grazie al recente sblocco del turn over, dovranno essere attivati molti concorsi presso tutti i comparti della pubblica amministrazione. La sostituzione dei dipendenti pensionati, in particolare per i dipendenti dei ministeri, della presidenza del Consiglio, delle agenzie fiscali e degli enti pubblici non economici determinerà un'inversione di tendenza di questo dato. Complessivamente si ritiene opportuno aggiornare e rivisitare l'offerta formativa per venire in contro alle nuove esigenze del mercato del lavoro e della pubblica amministrazione;
- Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze. E', in particolare, descritto il test sulla verifica della preparazione iniziale predisposto dal Cisia-TOLC e le modalità di superamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, cui sono tenuti gli studenti che non partecipano al test CISA o non lo superano;
- Gli elementi che forniscono flessibilità alla didattica, in particolare la possibilità di scegliere esami opzionali e di costruire un percorso formativo individuale;
- Le azioni finalizzate all'internazionalizzazione della didattica, in particolare le Convenzioni Erasmus stipulate dal Dipartimento;
- Le modalità di verifica dell'apprendimento, definite nel Regolamento didattico del CdS allegato al quadro B1 della scheda SUA-CdS 2019, e i contenuti specifici delle prove finali di ogni disciplina, finalizzate ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, espressi attraverso le singole schede di insegnamento presenti sulla piattaforma esse3. Per ciascuna disciplina sono, infatti, indicati sia le modalità di svolgimento della prova finale (orale, scritta, mista), sia gli specifici contenuti della stessa ed i criteri di valutazione adottati per esprimere la votazione finale. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono stabilite dai docenti in maniera tale da accertare

adeguatamente il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi ed indicati nella stessa scheda di insegnamento. Le schede degli insegnamenti sono state oggetto di perfezionamento nel corso del periodo di indagine di riferimento: soprattutto attraverso l'attivazione della piattaforma esse3 è stato infatti possibile uniformare tali schede, che oggi vengono elaborate tenendo conto dei c.d. "descrittori di Dublino". E', inoltre, descritta l'organizzazione delle verifiche di profitto e della prova finale.

SEZIONE "RISORSE DEL CDS":

Sono riportati i seguenti dati:

- In riferimento alla dotazione e qualificazione del personale docente, nel precedente RC, approvato nel mese di gennaio 2018, era stata rilevata una sostanziale idoneità dei docenti e delle strutture del CdS a soddisfare le esigenze didattiche da erogare. Siffatta idoneità continua a permanere tuttora. Dal precedente all'attuale RC, infatti, sono aumentati i docenti di riferimento del CdS di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione di un ricercatore a tempo determinato, passando da 13 (SUA-CDS 2018) a 14 unità (SUA-CDS 2019). La percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti la classe (indicatore iC08) continua a mantenersi pari al 100% (indicatori di monitoraggio della SUA-CdS 2018), a dimostrazione di una adeguatezza, per qualificazione, dei docenti di riferimento a sostenere le esigenze del CdS.
- L'indicatore iC19, che esprime la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, ha subito un decremento dal 2017 al 2018, passando dal 73,2% al 71,8%. Tale riduzione potrebbe essere la conseguenza dell'inserimento tra i docenti di riferimento del CdS di un ricercatore a tempo determinato.
- L'indicatore iC05, che riporta il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B), non ha subito alcuna variazione dal 2017 al 2018.
- Diversamente, gli indicatori iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza" e iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza" hanno entrambi rilevato una riduzione dal 2017 al 2018, principalmente a causa della riduzione del numero di studenti iscritti.
- Il limitato e decrescente numero di studenti iscritti rappresenta una criticità rilevata anche nel precedente RC, cui si sta rispondendo con la ristrutturazione dell'offerta didattica del CdS.
- Per quanto attiene alla dotazione di personale e ai relativi servizi di supporto alla didattica, a partire dall'a.a. 2017/2018, con l'istituzione della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, tutte le funzioni di sostegno alla didattica sono state trasferite a detta struttura, e contestualmente tutto il personale tecnico amministrativo del dipartimento è stato trasferito in altri uffici o distaccato presso la Scuola. Tale circostanza ha sicuramente reso più difficoltosa l'interlocuzione sia tra personale docente e unità amministrative, che tra queste ultime e gli studenti, essendo per altro aumentata la platea degli utenti, che include ormai tutti i CdS afferenti alla Scuola.
- Si sottolinea che il Coordinatore del CdS ha interagito con continuità con il personale dell'Ufficio supporto alla didattica della Scuola nelle attività di predisposizione: del calendario accademico, degli orari e attribuzione delle aule,

segnalando in particolare le situazioni di criticità con riferimento a sovrapposizione degli orari di insegnamenti dello stesso anno e semestre; del calendario degli esami, in particolare per il controllo della non sovrapposizione di date per insegnamenti dello stesso anno di corso; degli schemi dei piani di studio, base informativa per il caricamento in Esse3 e U-GOV

SEZIONE "MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS"

- Con riferimento al contributo dei docenti e degli studenti, nel quadro 4-c del precedente RC, approvato nel mese di gennaio 2018, era emerso che il coinvolgimento dei docenti e degli studenti nella valutazione del CdS era essenzialmente garantito. Tuttavia, con riferimento al coinvolgimento degli studenti, era stata prospettata l'integrazione dei questionari a essi sottoposti con l'inserimento di quesiti di più ampio respiro che consentissero la valutazione di aspetti generali del corso. Si specifica che tale azione, individuata nel precedente rapporto di RC, non è stata attuata, principalmente a causa di una mancanza di competenza del CdS nel processo di formulazione delle domande da sottoporre agli studenti. La definizione del questionario, infatti, non rientra tra le attività di competenza del CdS. Il coordinatore ha provveduto a far pervenire tale richiesta agli uffici centrali mediante la trasmissione del precedente Rapporto di Riesame ai competenti uffici centrali.
- Con riferimento al coinvolgimento degli interlocutori esterni, nel precedente RC si proponeva l'implementazione di rapporti con soggetti esterni, anche attraverso nuove convenzioni con ordini professionali, enti pubblici o privati, al fine di consentire attività di stage in Corso di studio e un più facile inserimento nel campo lavorativo. Si specifica che il CdS ha posto in essere tale azione sia incrementando il numero di componenti del Comitato di Indirizzo, sia siglando una serie di intese con diversi Comuni campani, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Fondazione IFEL della Regione Campania;
- Con riferimento agli interventi di revisione dei percorsi formativi, nel precedente RC si evidenziava una scarsa appetibilità del CdS e si prospettava una revisione dell'offerta formativa. Gli organi di programmazione del CdS hanno proposto una revisione dell'offerta formativa;
- Si propone una dettagliata descrizione delle attività collegiali dedicate al monitoraggio ed alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, delle fonti da cui sono reperiti i dati per il monitoraggio, dei documenti di diffusione e analisi dei dati e delle modalità e delle sedi in cui docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nelle sedi collegiali di discussione;
- Si propone un'analisi dettagliata della composizione e del funzionamento del Comitato di indirizzo;
- Si descrivono le modalità attraverso le quali le performance del CdS sono costantemente monitorate e l'attualità della propria offerta formativa, l'efficacia delle eventuali azioni di miglioramento poste in essere, l'opportunità di perseguire determinati obiettivi o di proporre eventuali modifiche del percorso formativo e nuove azioni correttive sono costantemente valutate.

"Nel Riesame ciclico sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?"

La CPDS ritiene che il RC contenga un'analisi abbastanza approfondita delle cause dei problemi relativi allo scarso numero di iscritti e immatricolati puri.

In base all'analisi proposta dal RC, le cause del numero ridotto di iscrizioni e del numero ancora significativo di abbandoni hanno una radice essenzialmente esogena. Esse sono riconducibili allo scarso *appeal* che il CdS, nella sua struttura attuale, registra nei confronti degli studenti a causa dell'indeterminatezza degli sbocchi occupazionali e alla stretta dipendenza che il CdS, per come finora costruito, subisce rispetto alle dinamiche di assunzione e *turn over* delle PA. In questa prospettiva, la ristrutturazione del CdS, finalizzata a rendere maggiormente chiare le figure professionali formate e la professionalizzazione conferita agli studenti, può rappresentare una risposta efficace ai problemi evidenziati.

Nel Riesame ciclico sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

La CPDS ritiene che le soluzioni prospettate siano tendenzialmente plausibili ed efficaci.

SEZIONE "DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS"

Gli obiettivi generali che gli organi di programmazione e gestione del CdS si pongono sono i seguenti:

1) INCREMENTARE IL NUMERO DI ISCRITTI;

Il RC evidenzia che il Consiglio di Corso di Studi intende proporre una trasformazione del CdS, anche alla luce delle indicazioni provenienti dal Comitato di indirizzo. L'offerta formativa è stata ridefinita strutturando un biennio formativo comune, costituito da insegnamenti di base e caratterizzanti, e una ripartizione in tre percorsi formativi altamente professionalizzanti: a) **gestione delle risorse umane**; b) **consulenza del lavoro**; c) **ambiente, territorio e management nella PA**.

La modifica proposta dell'offerta formativa consente, nell'ottica della formazione continua, il proseguimento della formazione superiore con il corso di laurea specialistico in Management pubblico, corso attivo nell'ambito dell'offerta didattica del Dipartimento di Giurisprudenza.

Fin dalla denominazione, il nuovo "Corso in Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del lavoro", acquisisce una spiccata caratterizzazione nella formazione di figure professionali esperte nella gestione delle risorse umane, del personale e nel *management* della pubblica amministrazione. Il nuovo progetto formativo continua ad essere caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, fornendo una solida preparazione di base in quattro macro settori disciplinari: scienze socio-politologiche; scienze giuridiche; discipline aziendali e discipline economiche. L'offerta formativa viene però caratterizzata al terzo anno con l'introduzione di corsi con un taglio professionalizzante, settoriale ed estremamente attuale, attento alle innovazioni in campo tecnologico ed aziendale ed alle tematiche della sostenibilità.

Dopo il biennio di formazione comune volto a fornire una solida conoscenza di base nelle materie giuridico, aziendali e socio-politologiche, al terzo anno si aprono tre diversi percorsi

1. Il percorso in **Gestione delle risorse umane** intende affrontare tutte le tematiche necessarie per garantire un approccio sistemico a coloro che intendono operare con competenza nelle aree del personale, mettendo in relazione strumenti di organizzazione, gestione e amministrazione delle risorse umane. La proposta di tale percorso è basata sulla considerazione che le risorse umane rappresentano il più importante fattore critico per il successo di qualunque organizzazione. Le competenze, gli atteggiamenti e la motivazione sono elementi chiave in grado influenzare la capacità di un'organizzazione di produrre valore, di sopravvivere e di crescere.

Le caratteristiche specifiche del percorso sono le seguenti:

- L'impiego di metodologie didattiche interattive ed esperienziali;
- L'offerta formativa completa e multidisciplinare;
- Il conferimento agli studenti di familiarità con le moderne tecniche organizzative gestionali e sviluppare competenze specifiche per la gestione del capitale umano quale fattore centrale nei processi di creazione del valore per le aziende.

I temi specifici di approfondimento sono:

- L'*internal marketing*, che ha l'obiettivo di motivare ciascun lavoratore a dare il massimo sul lavoro e a fornire un valore aggiunto inestimabile al cliente esterno;
- la Storia dell'impresa del lavoro, che si propone di promuovere la conoscenza dell'evoluzione storica della società industriale, con particolare attenzione al contesto nazionale ed internazionale, a partire dalla prima rivoluzione industriale fino ai dibattiti attuali su *industry 4.0*;
- l'Economia e amministrazione delle risorse umane, che si propone di fornire le conoscenze idonee a sviluppare competenze specifiche nelle aree delle risorse umane e dell'organizzazione aziendale a 360 gradi. Una parte del corso sarà dedicata in modo specifico alla storia del lavoro e delle relazioni industriali in Italia.

La figura professionale che si intende formare è l'esperto junior in *Human Resources Management*

Le skills che gli studenti acquisiranno consistono in:

- competenze specifiche per l'utilizzo degli strumenti operativi per la direzione del personale;
- competenze idonee a comprendere e gestire l'evoluzione dei contesti organizzativi del lavoro.

2. Il percorso in **Consulenza del lavoro** si propone di fornire le conoscenze per la gestione e promozione del mercato, dei contratti e delle politiche del lavoro, con attenzione alla formazione di competenze finalizzate a sostenere l'esame di stato per l'esercizio della professione di consulente del lavoro e le attività professionali attinenti al sistema di *workfare*, alla gestione delle risorse umane ed alla promozione del lavoro.

I temi specifici di approfondimento sono:

- Il Diritto della previdenza sociale, funzionale all'approfondimento della branca del diritto pubblico che norma le modalità con cui uno Stato attua la tutela dei cittadini in condizioni di bisogno;
- il Diritto tributario e fiscalità del lavoro, che intende fornire una conoscenza generale dei concetti e degli istituti fondamentali dell'ordinamento tributario, come le principali forme di imposizione e i principali obblighi fiscali che

interessano i lavoratori e le piccole-medie imprese, nonché il costo fiscale del lavoro e i fenomeni di fiscalizzazione degli oneri sociali e le forme di finanziamento tributario indiretto della spesa sociale;

- la Contabilità del lavoro, che ha l'obiettivo di fornire le conoscenze relative al trattamento contabile delle retribuzioni erogate ai lavoratori dipendenti.

La figura professionale creata è il Consulente del lavoro, che svolge una serie di attività connesse alla gestione del personale erogando servizi prevalentemente per piccole e medie imprese. Questa figura professionale, disciplinata dalla legge n. 12 del 1979, svolge compiti relativi all'informazione sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori.

Le skills che gli studenti dovranno acquisire consistono in capacità operative e in una competenza professionale che consentono l'inserimento immediato nel mercato del lavoro, avendo già acquisito una specifica caratterizzazione professionale.

3. Il percorso **“Ambiente, territorio e management della Pubblica amministrazione”** persegue l'obiettivo di integrare la dimensione ambientale, economica e sociale in un'unica prospettiva, formando un laureato in grado di interpretare sistemi socio-ecologici complessi e di valutare e gestire nell'ambito della pubblica amministrazione e delle imprese gli effetti delle attività antropiche sul territorio e sull'ambiente. La scelta è basata sulla considerazione che si avverte l'esigenza di ricorrere a nuove, specifiche, figure professionali di tipo interdisciplinare che siano di supporto nella gestione della pubblica amministrazione. Tra queste professionalità, negli ultimi anni, sta emergendo il ruolo del manager del governo del territorio e del *sustainability manager*, figure professionali in grado di esprimere competenze manageriali orientate alla gestione sostenibile del territorio e delle attività produttive.

Le skill che gli studenti acquisiranno consistono in competenze necessarie per fornire un supporto al decisore politico e all'amministrazione locale, occupandosi dell'integrazione di attività e soggetti coinvolti nella pianificazione del territorio e nello sviluppo socio-economico, favorendo l'implementazione di politiche di sviluppo sostenibile.

Le tematiche di approfondimento sono:

- Il corso di Diritto amministrativo, che si propone di offrire un quadro conoscitivo complessivo degli istituti e delle funzioni della pubblica amministrazione al fine di conseguire una professionalità teorica, operativa e gestionale nel mercato delle imprese e delle attività istituzionali;
- il corso di Ecologia applicata ha l'obiettivo di fornire le basi per affrontare lo studio delle relazioni uomo-ambiente in un'ottica gestionale, delle principali criticità determinate dalle attività antropiche e delle relative ricadute sullo stato degli ecosistemi e sulla salute umana;
- il corso di Sistemi informativi geografici, anche tramite attività laboratoriali, si prefigge di fornire le competenze di base per l'analisi territoriale e la produzione di cartografia tematica digitale utilizzata in diversi ambiti della pubblica amministrazione (piano regolatore, catasto, piano urbanistici e di sviluppo territoriale, etc.). La figura professionale formata è un laureato con competenze economico-giuridiche e ambientali in grado di ricoprire ruoli tecnici e manageriali nell'ambito della pubblica amministrazione e delle imprese con l'obiettivo di pianificare e gestire strategie di sviluppo sostenibile.

Il RC descrive le modalità con cui si intende promuovere la nuova offerta formativa ai

potenziali interessati, consistenti nelle seguenti **azioni**:

- I) Promozione del Corso di Studi attraverso:
 - *pagine social* del CdS e del Dipartimento;
 - *sito web* del Dipartimento;
 - gestione dei rapporti col comitato di indirizzo, da utilizzare come tramite per l'invio periodico via mail alle PA e ai loro dipendenti, nonché a tutti gli altri soggetti interessati, dei manifesti del CdS e delle altre iniziative formative svolte (tirocini, seminari, convegni, conferenze, ecc.);
- II) Potenziamento dell'*orientamento*:
 - almeno due interventi all'anno di orientamento per ogni docente in una scuola e in PA, individuate in collaborazione con i delegati all'orientamento;
 - svolgimento di due *open-day* e *giornate di orientamento* del Dipartimento all'anno;

Si evince che, nel progettare queste due tipologie di azioni, il GdR ha tenuto conto dei suggerimenti contenuti nella relazione 2019 della CPDS di rafforzare le azioni di orientamento in ingresso e di comunicazione, facendo anche leva sui canali *social*.

2) MIGLIORARE LA REGOLARITÀ DEL PERCORSO;

Per quanto miglioramenti negli indicatori della didattica facciano emergere la bontà delle azioni già intraprese, il RC evidenzia la necessità di continuare a potenziare le **azioni** avviate ed implementarne altre, quali:

- I) attività di *ricognizione puntuale delle performance degli studenti*. In particolare, si provvederà a monitorare per ciascun insegnamento previsto in ogni anno di corso:
 - la numerosità degli studenti che seguono abitualmente i corsi;
 - la numerosità degli studenti che superano l'esame, dal primo appello utile fino almeno al quinto;
 - il voto medio conseguito per ogni appello;
- II) attività di *tutoraggio in itinere* e *percorsi didattici integrativi* mirati al sostegno e al recupero degli studenti che presentino particolari difficoltà.

Realizzando tali azioni, si avrà una migliore cognizione della tempistica degli esami sostenuti, dei voti conseguiti dagli studenti e delle maggiori criticità riscontrate dagli stessi, identificando le migliori azioni di intervento.

Il miglioramento delle performance degli studenti sarà perseguito anche predisponendo, per tutti gli insegnamenti, del:

- III) *materiale didattico on-line*, con contenuti minimi, rappresentati per esempio da:
 - slide per le lezioni svolte durante il corso;
 - dispense integrative del/i libri di testo;
 - lezioni video-registrate, da caricare su piattaforma on-line;
 - simulazioni delle prove d'esame.

Anche in questo caso, il GdR ha tenuto in considerazione i suggerimenti della relazione 2019 della CPDS, che raccomandava di attivare azioni di monitoraggio e supporto ai percorsi formativi degli studenti, anche attraverso azioni di *tutorship* da parte dei docenti e di mentoring da parte degli studenti.

3) RAFFORZARE LE AZIONI DI PLACEMENT.

Nella direzione di implementare il raccordo con il modo del lavoro e favorire

L'inserimento dei propri laureati, il GdR evidenzia la necessità di:

- I) rafforzare le attività di placement, incrementando per esempio le convenzioni per garantire lo svolgimento dei tirocini curriculari;
- II) attivare e partecipare ai Recruiting Day durante il corso dell'anno accademico per offrire così ai propri giovani laureati e laureandi un'importante occasione per affacciarsi al mondo del lavoro, incontrando Manager e selezionatori del personale. Il CdS, quindi, deve essere presente ai Recruiting Day, Seminari e Workshop, realizzati in accordo con la struttura centrale e volti a favorire l'incontro tra i nostri studenti e laureati e le realtà lavorative presenti sul territorio. Come CdS caratterizzato dalla formazione di profili professionali che possono interloquire sia con le aziende che con le pubbliche amministrazioni si ritiene necessario favorire incontri mirati con imprese locali, rappresentanti degli enti locali, funzionari di Agenzie e imprese no-profit.

Oltre ai tre obiettivi indicati, il RC ritiene che sia necessario continuare a perseguire i seguenti obiettivi evidenziati dal RC precedente:

1. aumento delle iscrizioni;
2. riduzione del numero di abbandoni;
3. miglioramento delle performance degli studenti;
4. miglioramento del *placement*;
5. miglioramento dell'internazionalizzazione.

A fronte degli obiettivi di carattere generale, sono indicati i seguenti obiettivi specifici:

<i>Obiettivo</i>	<i>Azioni da intraprendere</i>	<i>Modalità</i>	<i>Scadenze</i>	<i>Responsabilità</i>
------------------	--------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------------

<p>Incrementare il numero delle iscrizioni</p>	<p>Occorre rafforzare le attività di orientamento e innovare l'offerta</p>	<p>si ritiene che debbano essere aumentate le occasioni di incontro con gli studenti delle scuole medie superiori e dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni mediante la realizzazione di open day. È necessario anche che il CdS partecipi alle fiere e saloni dello studente e che organizzi corsi extra-curricolari, volti ad avvicinare gli studenti delle scuole medie superiori al percorso formativo. Appare utile promuovere la conoscenza dell'offerta formativa del CdS rafforzando la comunicazione anche tramite i canali social. Il CdS nel quadro dell'azione di orientamento del Dipartimento intende inoltre organizzare welcome day mirati cui saranno invitati gli studenti, le parti sociali, le imprese, le pubbliche amministrazioni, le istituzioni politiche in modo da offrire informazioni sul percorso formativo e per mostrare, più da vicino, opportunità e sbocchi professionali ed occupazionali. Complessivamente, anche alla luce delle menzionate azioni, si ritiene che la modifica dell'offerta formativa che il CdS intende realizzare possa nel medio-lungo periodo favorire l'aumento delle iscrizioni, caratterizzando il Corso in senso professionalizzante e focalizzando l'offerta formativa nel settore della consulenza del lavoro, gestione delle risorse umane e management pubblico. In particolare la caratterizzazione e la spiccata professionalizzazione del Corso con le novità introdotte può servire a connotare maggiormente il percorso formativo proposto che potrebbe risultare maggiormente</p>	<p>Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione definita, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di immatricolati puri e di iscrizioni al primo anno provenienti da istituti scolastici presso cui sono stati svolti incontri o progetti di Alternanza scuola-lavoro nel corso del precedente anno, nonché controllare il numero di followers sui canali social.</p>	<p>Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.</p>
--	--	--	--	---

		attrattivo.		
--	--	-------------	--	--

<p>ridurre la percentuale di abbandono e migliorare la performance degli studenti</p>	<p>occorre rafforzare le attività di tutoraggio in itinere, predisporre seminari e attività di recupero degli studenti in difficoltà.</p>	<p>è necessario attivare un'attenta attività di monitoraggio del percorso formativo degli studenti iscritti, in particolare di quelli al primo anno e nel passaggio dal primo al secondo anno per migliorarne le performance. In tal senso, si ritiene di predisporre attività di tutoraggio da parte dei docenti, volte a comprendere le difficoltà che gli studenti hanno incontrato nel corso del primo e del secondo anno per supportarli nel superamento delle stesse con l'organizzazione, ad esempio, di incontri di verifica o forme di tutoraggio da organizzare anche per piccoli gruppi in modo da individuare subito le criticità. È importante realizzare anche un'azione di mentoring rivolta agli studenti iscritti a tutti gli anni o fuori corso. Si ritiene che tale attività possa essere realizzata con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento, CdS e Commissione Paritetica Docenti-Studenti e delle associazioni di studenti. Per lo svolgimento di tale intervento correttivo è necessario l'impegno di tutti i docenti afferenti al Corso.</p>	<p>Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione definita, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di fuori corso, di abbandoni e le performance degli studenti in generale, al fine di comprendere, per ognuno di essi, le principali criticità.</p>	<p>Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione</p>
---	---	--	---	---

<p>incrementare l'internazionalizzazione</p>	<p>promozione della mobilità internazionale</p>	<p>Si ritiene necessario stimolare l'interesse degli studenti nell'attività di Erasmus o di altre iniziative di rilievo internazionale, attivando una serrata attività di illustrazione dell'importanza della conoscenza sia delle lingue straniere sia di culture diverse da quella italiana nell'attuale contesto lavorativo. È necessario rafforzare l'internazionalizzazione, attraverso il rafforzamento delle competenze linguistiche degli studenti e incentivando l'acquisizione di certificazioni che attestino la conoscenza della lingua straniera. Occorre tenere presente che nell'ambito del programma Erasmus sono state già poste in essere azioni correttive i cui effetti si potranno apprezzare nel medio e lungo periodo</p>	<p>Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione definita, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di studenti che svolgono un periodo di studio all'estero.</p>	<p>Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Referente Erasmus del Dipartimento, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione</p>
--	---	--	--	---

SEZIONE "RISORSE DEL CDS"

Sono indicati i seguenti obiettivi specifici

<i>Obiettivo</i>	<i>Azioni da intraprendere</i>	<i>Modalità</i>	<i>Scadenze</i>	<i>Responsabilità</i>
Aumento del numero degli studenti iscritti	Al fine di raggiungere l'obiettivo delineato si ritiene di dover intervenire su due fronti. Da una parte sulla revisione dell'offerta formativa, in modo da rendere il percorso di studi più accattivante e in linea con le esigenze formative e didattiche presenti sul territorio regionale. Da altra parte, occorre rafforzare l'attività di orientamento in ingresso, al fine di incrementare il livello di attrazione del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.	Al fine di porre in essere la prima azione individuata, si sta procedendo ad una revisione dell'offerta formativa al fine di rendere il CdS maggiormente attrattivo per gli studenti, per cui si rinvia a quanto riportato nella sezione 1 del presente documento. Al fine di attuare la seconda azione identificata, invece, si ritiene opportuno aumentare le occasioni di incontro con gli studenti delle scuole medie superiori, mediante la realizzazione di un maggior numero di open day presso Palazzo Pakanowsky e di incontri presso gli istituti scolastici, anche fuori regione (si veda, al riguardo, la relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 20/12/2019), nonché la partecipazione alle fiere e saloni dello studente. Inoltre, come suggerito nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 20/12/2019, si ritiene opportuno intensificare anche le iniziative di	Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della prima azione delineata, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di immatricolati puri e di iscrizioni al primo anno, così come le condizioni occupazionali e/o formative dei laureati (per tale ultimo dato sarà necessario attendere la fine del primo ciclo iniziato con la nuova offerta formativa). Ciò permetterà al CdS di apprezzare il livello di gradimento dell'azione posta in essere. Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della seconda azione definita, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di immatricolati puri e di iscrizioni al primo anno provenienti da istituti scolastici presso cui sono stati svolti incontri o progetti di	Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.

		<p>comunicazione del CdS sui canali social. È opportuna la partecipazione attiva da parte dei docenti del CdS alle suddette iniziative, al fine di stimolare la motivazione individuale degli studenti. Infine, si ritiene necessario continuare ad attivare corsi extra-curricolari e progetti di Alternanza scuola-lavoro, volti ad avvicinare gli studenti delle scuole medie superiori al percorso formativo in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.</p>	<p>Alternanza scuola-lavoro nel corso del precedente anno, nonché monitorare sistematicamente il numero di followers e le interazioni con gli studenti sui canali social.</p>	
--	--	---	---	--

<p>Incremento del personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica</p>	<p>Il CdS non dispone, attualmente, di proprie unità di personale tecnico-amministrativo specificamente dedicate al supporto delle attività didattiche, vista l'attivazione, a partire dall'a.a. 2017-18, della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, alla quale sono state conferite tutte le funzioni relative all'organizzazione amministrativa e al supporto delle attività didattiche dei CdS afferenti ai Dipartimenti che in essa confluiscono. Proprio a tal proposito, l'ampliamento della platea dei docenti di riferimento ha reso più difficoltosa l'interazione con il personale tecnico-amministrativo, non in grado, secondo quanto spesso segnalato dal corpo docente, di garantire sempre un intervento tempestivo ed efficace rispetto alle richieste avanzate. Difficoltà talvolta dovute anche alla necessità di adattarsi ai nuovi strumenti organizzativi e di gestione delle attività didattiche (piattaforme informatiche, sito della Scuola, sistema Esse3) - peraltro ancora in fase "di rodaggio". Si identificano, al riguardo, due azioni di miglioramento. La prima riguarda l'aumento della dotazione in organico di personale tecnico-amministrativo specificamente</p>	<p>Al fine di attuare la prima azione di miglioramento identificata, il CdS non può che limitarsi, per quanto di sua competenza, a indicare all'amministrazione centrale, anche per il tramite del Dipartimento e della Scuola, l'esigenza di aumento della dotazione in organico di personale tecnico-amministrativo, non essendo il reclutamento o la redistribuzione degli incarichi amministrativi di propria competenza. Con riferimento alla seconda azione, invece, si ritiene di dover predisporre, da parte del Coordinatore e del gruppo Assicurazione della Qualità, la diffusione di tutte le informazioni necessarie per un migliore utilizzo di tutte i servizi predisposti dall'Ateneo e dalla Scuola, quali il sistema Esse3 (aggiornamento delle sezioni docenti e insegnamenti per garantire trasparenza e coerenza dei contenuti del proprio insegnamento, predisposizione del calendario delle sedute di esame, orari delle lezioni) e gli altri sistemi informatici atti a garantire la funzionalità delle proprie attività didattiche-formative (sito di Ateneo, sito di Dipartimento).</p>	<p>Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della prima azione delineata, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di unità di personale tecnico-amministrativo dedicato al CdS in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione. Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della seconda azione definita, si ritiene utile monitorare semestralmente, per almeno 3 anni, le informazioni caricate dai singoli docenti nelle proprie sezioni docenti e insegnamenti del sistema Esse3.</p>	<p>Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.</p>
---	--	---	---	--

	<p>dedicato al CdS in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione. La seconda, invece, prevede la sensibilizzazione del corpo docente sulle potenzialità offerte dai nuovi sistemi di supporto alla didattica, onde evitare di sovraccaricare il personale con richieste di assistenza per attività altrimenti risolvibili di propria iniziativa.</p>			
--	--	--	--	--

<p>creazione di una biblioteca di Dipartimento</p>	<p>Uno dei punti di debolezza che da sempre caratterizzano il CdS (e l'intero Dipartimento di Giurisprudenza) è l'assenza di una propria struttura bibliotecaria, circostanza che influisce in maniera negativa sulla possibilità di offrire agli studenti e ai docenti un valido supporto per lo svolgimento sia delle attività didattiche che di ricerca, nonostante gli sforzi profusi dal personale docente che hanno messo a disposizione degli studenti i propri testi didattici e scientifici, per agevolarli nel proprio percorso di studi e nella redazione dell'elaborato finale di tesi. L'azione di miglioramento immaginabile attiene alla creazione di una biblioteca di Dipartimento. Tale azione comporterebbe, difatti, non solo la predisposizione di appositi locali, l'acquisto di un considerevole numero di pubblicazioni, e l'utilizzo di sistemi informatici per la gestione del servizio, ma anche il reclutamento di personale tecnico-</p>	<p>Al fine di attuare l'azione di miglioramento identificata, il CdS non può che limitarsi a segnalare la carenza di una biblioteca di Dipartimento all'Ateneo ed alla Scuola, vista l'impossibilità di provvedere autonomamente, sotto tale profilo, sia da parte del CdS, che dello stesso Dipartimento</p>	<p>Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare le decisioni assunte a livello centrale con riferimento alla creazione di una biblioteca di Dipartimento.</p>	<p>Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione</p>
--	---	---	---	---

	amministrativo qualificato all'espletamento di tali delicate attività.			
--	--	--	--	--

<p>Incentivare l'utilizzo delle modalità e delle risorse informatiche nei metodi didattici dei singoli insegnamenti</p>	<p>Come sopra rilevato, nel 2018 il 28% dei laureati ha dichiarato di non aver mai utilizzato le postazioni informatiche, pur presenti in numero adeguato rispetto alle esigenze del CdS (quadro B4 - Laboratori ed aule informatiche scheda SUA-CdS). Lo scarso utilizzo è probabilmente imputabile anche alle metodologie didattiche dei singoli insegnamenti, i quali sono più orientati allo studio di manuali e altri testi scritti. Tuttavia, le attuali caratteristiche del mercato del lavoro rendono indispensabile l'utilizzo di strumenti informatici, quali banche dati, piattaforme divulgative on-line, software di scrittura ed elaborazione dati. Per tale ragione, una possibile azione di miglioramento consiste nell'introdurre tali metodologie lavorative e di studio tra le modalità didattiche, sensibilizzando i singoli docenti titolari di insegnamenti.</p>	<p>L'azione che si intende portare avanti, ed in parte già in fase di attuazione (vedi ad esempio la predisposizione di un sistema di e-learning, che permette l'accesso a distanza ed in modalità blended dei contenuti degli insegnamenti), prevede un continuo confronto con i docenti per la condivisione di tali metodi e l'aggiornamento delle proprie competenze e abilità informatiche</p>	<p>Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare i metodi didattici adottati dai singoli docenti. Tale monitoraggio dovrebbe essere svolto annualmente, al momento della predisposizione e inserimento sul sistema Esse3 dei programmi di insegnamento da parte dei singoli docenti.</p>	<p>Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.</p>
---	--	--	---	--

SEZIONE MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

Obiettivo	Azioni da intraprendere	Modalità	Scadenze	Responsabilità
Incrementare il livello di coinvolgimento dei docenti e degli studenti	Si ritiene necessario incrementare il livello di coinvolgimento dei docenti e degli studenti mediante la calendarizzazione di incontri semestrali volti ad analizzare le criticità del CdS, al fine di individuare le azioni correttive da intraprendere.	L'azione che si intende portare avanti prevede un continuo confronto con i docenti e i rappresentanti degli studenti del CdS per la condivisione delle criticità del CdS e la definizione delle azioni correttive da intraprendere.	Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare semestralmente gli indicatori forniti dall'ANVUR, i questionari degli studenti e le indagini del Consorzio Almalaurea.	Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Commissione Paritetica Docenti Studenti, Docenti di riferimento del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Rappresentanti degli studenti del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.
Maggior coinvolgimento degli interlocutori esterni	Si ritiene necessario coinvolgere maggiormente e in maniera diversa le parti sociali interessate ai profili formativi e di conseguenza all'elaborazione dell'offerta didattica. Il confronto dovrebbe avvenire in maniera più dinamica e non solo in occasione delle scadenze predeterminate, attraverso un dialogo e uno scambio di informazioni continuo. Tale coinvolgimento in itinere delle parti	Il perseguimento di tale obiettivo non può che avvalersi della collaborazione del Comitato di Indirizzo. La composizione di tale organismo dovrebbe, infatti, garantire rapporti più stabili e continuativi e la possibilità di interazione continua e non occasionale con rappresentanti del mondo del lavoro, che andrebbero perciò maggiormente coinvolti in tutte le sedi deputate al monitoraggio ed alla revisione del CdS. Tale continuità di rapporti dovrebbe garantire anche uno scambio continuo di dati e informazioni in ordine alle reali	Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare annualmente il numero di incontri tenuti con le parti sociali, così come il numero di attività curriculari ed extracurriculari svolte dagli studenti e dai laureati del CdS.	Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

	<p>sociale dovrebbe avvenire contestualmente all'incremento di attività curriculari ed extracurriculari da far svolgere agli studenti ed ai laureati del CdS, in maniera tale da favorirne la formazione professionalizzante e l'occupabilità.</p>	<p>condizioni ed esigenze del mercato del lavoro, con trasmissione di dati specifici sulle opportunità di occupazione, sui profili professionali richiesti da imprese ed altri enti, sulle esigenze di aggiornamento o di maggiore adattamento rispetto alle specificità del territorio dei singoli programmi di insegnamento. Pertanto, alla luce di quanto detto, appare opportuno procedere in futuro ad una più fitta calendarizzazione degli incontri con le parti sociali, ad una completa condivisione con le stesse di tutta la documentazione ed i dati di rilievo (rapporti di riesame, SMA, relazioni Commissione Paritetica Docenti-Studenti, ecc.), nonché all'incremento di attività curriculari ed extracurriculari da far svolgere agli studenti ed ai laureati del CdS.</p>		
--	--	--	--	--

La CPDS rileva con soddisfazione che, nell'individuazione degli obiettivi specifici, sono stati tenuti in ampia considerazione i suggerimenti e le indicazioni da essa forniti nella relazione 2019, non solo in riferimento alla necessità di monitorare il grado di soddisfazione degli studenti, ma anche in riferimento alla necessità di coinvolgerli nel processo di monitoraggio e revisione. Il peso stesso che si intende conferire alla CPDS è di significativo rilievo.

Le soluzioni riportate nel Riesame ciclico per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate?

I problemi messi in evidenza dal Riesame ciclico e gli obiettivi da esso posti con le relative misure trovano conferma nella riforma dell'offerta formativa proposta. Infatti, i percorsi delineati rendono più chiari e definiti gli sbocchi professionali del CdS e sono in grado di aumentarne l'attrattività sia nei confronti dei potenziali studenti.

Nel Riesame ciclico sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella Relazione Annuale della CPDS?

Come già evidenziato, le criticità rilevate nella relazione 2019 e i suggerimenti della CPDS sono adeguatamente tenuti in considerazione nel RC.

Si riportano di seguito i punti in cui la CPDS è esplicitamente citata:

P. 6 “Il positivo incremento delle performance degli studenti sottolinea la bontà delle azioni di tutoraggio messe in atto dai docenti afferenti al Corso di Studi e sono confermate dall’esito nettamente positivo della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti”;

P. 9 “Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso ha registrato, in particolare nell’ultimo anno di riferimento 2018, un aumento considerevole, avvicinandosi al valore medio nazionale e risulta nettamente superiore rispetto alla media dell’area geografica. I miglioramenti trovano riscontro anche nell’ultima Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (20/12/2019) dalla quale emerge come il Corso abbia ricevuto una valutazione più che positiva da parte degli studenti”;

P. 11 “Per fronteggiare tale debolezza, il CdS ha deciso di implementare e mirare le attività di orientamento in entrata, ma naturalmente i risultati potranno essere apprezzati nel medio-lungo periodo. Sul punto la Commissione Paritetica Docenti-Studenti nell’ultimo Rapporto del 20/12/2019 suggerisce di affiancare alle azioni di orientamento anche azioni di comunicazione, utili a promuovere la conoscenza dell’offerta formativa del CdS, anche rafforzando la promozione del CdS attraverso i canali social”;

P. 14 “Complessivamente dall’ultima Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 20/12/2019 e dalle risposte ai questionari si evince che gli studenti sono pienamente soddisfatti delle scelte fatte dal CdS in materia di distribuzione degli esami durante gli anni, dei precorsi e degli insegnamenti. In particolare, gli studenti ritengono che le conoscenze pregresse siano risultate sufficienti per la comprensione del programma di esame e il carico di studio è considerato proporzionato ai crediti degli esami. Secondo gli studenti anche le modalità di esame sono definite in modo chiaro”.

P. 14 “Nella Relazione del 2019, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti per migliorare l’internazionalizzazione propone di porre in atto azioni volte a rafforzare le conoscenze linguistiche degli studenti, anche favorendo il conseguimento di certificazioni; aumentare i benefici in termini di punteggio finale per gli studenti che aderiscono al programma Erasmus e cercare di adattare maggiormente il percorso formativo all’offerta formativa erogata dalle Università con cui sono stipulate convenzioni”;

P. 14 “Come emerge anche dall’ultima Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 20/12/2019, dalle risposte ai questionari si evince che le azioni volte a migliorare la descrizione delle modalità di verifica dell’apprendimento sulla piattaforma Esse3 viene apprezzata dagli studenti. L’analisi delle opinioni degli studenti nel periodo preso in esame conferma che le modalità di esame sono sempre più chiaramente definite da parte dei docenti”;

P. 15 “ Obiettivo n. 2: ridurre la percentuale di abbandono e migliorare la performance degli studenti. Si ritiene che tale attività possa essere realizzata con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento, CdS e Commissione Paritetica Docenti-Studenti e delle associazioni di studenti. Per lo svolgimento di tale intervento correttivo è necessario l’impegno di tutti i docenti afferenti al Corso”.

P. 20 “Per quanto riguarda l’adeguatezza delle strutture e delle risorse di sostegno alla didattica, la stessa è stata valutata attraverso l’opinione degli studenti, ricavabile attraverso i questionari sull’opinione dei laureati forniti dal consorzio interuniversitario

Almalaurea e le relazioni della Commissione Paritetica Studenti-Docenti. Non sono stati presi in considerazione, invece, i questionari di valutazione somministrati dall'Ateneo in quanto, a partire dall'a.a. 2015-2016, il format predisposto dall'Ateneo non prevede più domande relative a tali aspetti (l'esclusione di tali aspetti era stata negativamente segnalata già in sede di relazione della Commissione paritetica studenti-docenti del 26/12/2017 e rimarcata ulteriormente nell'ultima relazione del 20/12/2019)";

P. 21 " Obiettivo: Aumento del numero degli studenti iscritti. Al fine di attuare la seconda azione identificata, invece, si ritiene opportuno aumentare le occasioni di incontro con gli studenti delle scuole medie superiori, mediante la realizzazione di un maggior numero di *open day* presso Palazzo Pakanowsky e di incontri presso gli istituti scolastici, anche fuori regione (si veda, al riguardo, la relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 20/12/2019), nonché la partecipazione alle fiere e saloni dello studente. Inoltre, come suggerito nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 20/12/2019, si ritiene opportuno intensificare anche le iniziative di comunicazione del CdS sui canali social".

P. 23 "Nel quadro 4-c del precedente rapporto di riesame ciclico si segnalava anche la necessità di aumentare le occasioni di scambio di informazioni tra i diversi organismi che si occupano di valutazione e qualità ed i responsabili di tutti gli uffici coinvolti nei processi di gestione, così come un maggior confronto con gli studenti del CdS. Tale azione risulta essere stata posta in essere mediante un maggior confronto e scambio di documenti tra il gruppo di assicurazione della qualità del CdS, la Commissione Paritetica e gli uffici centrali coinvolti nel processo di qualità (Presidio di Qualità e Nucleo di Valutazione). Inoltre, il confronto con gli studenti è garantito mediante la loro partecipazione quali componenti del Gruppo di Riesame, della Commissione Paritetica e del CdS".

Il ruolo della CPDS risulta, inoltre, sottolineato nella sezione relativa al contributo dei docenti e degli studenti al monitoraggio e alla revisione del CdS (p. 24-26). In particolare, è segnalata l'attività di monitoraggio e revisione dei percorsi formativi svolte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che provvede ad approfondire le problematiche inerenti l'offerta formativa e le attività didattiche, anche in considerazione della presenza della rappresentanza studentesca; nonché dal gruppo di gestione assicurazione qualità. La Relazione della CPDS è citata fra le fonti principali attraverso le quali vengono individuate le problematiche e come strumento di diffusione dei dati. La CPDS è segnalata come una delle sedi in cui docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nelle sedi collegiali di discussione. Le osservazioni e le proposte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti vengono rese visibili attraverso la pubblicazione della relazione annuale nel quadro D4 Scheda SUA-CdS. A tali osservazioni viene dato ampio credito attraverso l'analisi e la discussione collegiale delle iniziative proposte, principalmente in sede di consiglio di CdS e di Dipartimento.

La CPDS invita, tuttavia, il GdR e gli organi di programmazione ad una lettura attenta soprattutto dell'analisi proposta nei punti B e C della relazione relativamente alle risposte degli studenti al questionario OPIS, facendo in particolare attenzione ai quesiti in cui il livello di soddisfazione degli studenti risulta in decremento.

a. *Nel Riesame ciclico sono state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Nel RC le osservazioni degli studenti e dei laureati sono tenute in debita considerazione e utilizzate come basi per le decisioni di riforma del CdS.

Si riportano di seguito i punti da cui ciò si evince esplicitamente:

P. 9. Sono riportati i dati del XXI rapporto 2019 del Consorzio AlmaLaurea sulla soddisfazione degli studenti rispetto al CdS e al rapporto con i docenti;

P. 13 Sono riportati i dati del sistema OPIS relativi ai quesiti "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"; "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?"; "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?";

P. 14-15 Sono riportati i dati del sistema OPIS relativi al quesito "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?".

P. 15-16 Si sottolinea l'intenzione di coinvolgere gli studenti e le loro associazioni nel perseguimento dell'Obiettivo "ridurre la percentuale di abbandono e migliorare la performance degli studenti".

P. 19-20 Sono riportati i dati aggregati del sistema OPIS relativi alla sessione "Docenza" e i dati dell'indagine AlmaLaurea relativi alla soddisfazione degli studenti; i dati relativi al quesito "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni" e i dati dell'indagine AlmaLaurea sulla soddisfazione degli studenti nei rapporti con i docenti sono riportati anche a p. 25.

P. 20-21 Sono riportati i dati dell'indagine AlmaLaurea relativi alla soddisfazione in merito a strutture, attrezzature, spazi.

P. 26: sono riportati i dati dell'indagine AlmaLaurea relativi alla situazione occupazionale.

Alle p. 21-23 relative ai meccanismi di revisione e monitoraggio si evidenzia il contributo degli studenti. In particolare, si ricorda che, nel precedente RC, approvato nel mese di gennaio 2018, era emerso che il coinvolgimento dei docenti e degli studenti nella valutazione del CdS era essenzialmente garantito. Tuttavia, con riferimento al coinvolgimento degli studenti, era stata prospettata l'integrazione dei questionari a essi sottoposti con l'inserimento di quesiti di più ampio respiro che consentissero la valutazione di aspetti generali del corso. Tale azione individuata nel precedente rapporto di riesame ciclico non è stata attuata, principalmente a causa di una mancanza di competenza del CdS nel processo di formulazione delle domande da sottoporre agli studenti. La definizione del questionario, infatti, non rientra tra le attività di competenza del CdS. Il coordinatore ha provveduto a far pervenire tale richiesta agli uffici centrali mediante la trasmissione del precedente Rapporto di Riesame ai competenti uffici centrali. Sul fronte della visibilità dei risultati delle attività di monitoraggio, nel quadro 4-c del precedente rapporto di riesame ciclico si proponeva l'attivazione di una sezione relativa alla qualità del CdS nella quale studenti e terzi interessati possano prendere visione dei suddetti risultati, anche attraverso la consultazione delle deliberazioni degli organismi preposti. Con riferimento a tale azione, si rileva che il CdS non si è attivato in tal senso, sia perché è possibile consultare gli esiti dei questionari degli studenti in una specifica sezione del sito di Ateneo (http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/audit_qualita.php) sia perché tutte le informazioni concernenti le opinioni degli studenti e dei laureati, così come i verbali degli incontri con le parti sociali, sono riportati nella Scheda SUA-CdS. Si segnalava anche la necessità di aumentare le occasioni di scambio di informazioni tra i diversi organismi che si occupano di valutazione e qualità ed i responsabili di tutti gli uffici coinvolti nei processi di gestione, così come un maggior confronto con gli studenti del CdS. Tale

azione risulta essere stata posta in essere mediante un maggior confronto e scambio di documenti tra il gruppo di assicurazione della qualità del CdS, la Commissione Paritetica e gli uffici centrali coinvolti nel processo di qualità (Presidio di Qualità e Nucleo di Valutazione). Inoltre, il confronto con gli studenti è garantito mediante la loro partecipazione quali componenti del Gruppo di Riesame, della Commissione Paritetica e del CdS.

Nelle attività collegiali dedicate al monitoraggio ed alla revisione dei percorsi, si attribuisce al Consiglio di CdS il ruolo di contribuire a raccogliere tutte le indicazioni provenienti dai soggetti interessati (studenti e membri del corpo docente). Si sottolinea, inoltre, che docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nelle sedi collegiali di discussione, quali il Cds, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti e attraverso le attività del Gruppo di riesame, che tiene conto - nell'elaborazione dei documenti e delle relazioni di propria competenza - dell'opinione di tutte le componenti interessate. L'interlocuzione con gli studenti è agevolata anche dalla reperibilità e generale disponibilità dei singoli docenti per chiarimenti e spiegazioni ed eventuale risoluzione di specifiche problematiche, come dimostrato dai dati OPIS e Almalaurea.

A p. 27, in riferimento all' "Obiettivo n. 1: Incrementare il livello di coinvolgimento dei docenti e degli studenti", Si ritiene necessario incrementare il livello di coinvolgimento dei docenti e degli studenti mediante la calendarizzazione di incontri semestrali volti ad analizzare le criticità del CdS, al fine di individuare le azioni correttive da intraprendere, attraverso un continuo confronto con i docenti e i rappresentanti degli studenti del CdS per la condivisione delle criticità del CdS e la definizione delle azioni correttive da intraprendere. Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare semestralmente gli indicatori forniti dall'ANVUR, i questionari degli studenti e le indagini del Consorzio Almalaurea.

La CPDS rileva con soddisfazione l'attenzione e il coinvolgimento riservati alle opinioni degli studenti dal GdR e lo invita a supportarla nella predisposizione di un metodo di indagine a campione che, affiancandosi all'OPIS, possa contribuire ad una rilevazione più completa delle esigenze e delle proposte degli studenti. Si ricorda che l'esigenza che anche a livello dipartimentale siano attivati sistemi di consultazione degli studenti emerge anche dalla Relazione del ndV sul sistema di qualità dell'Ateneo del dicembre 2019.

In conclusione, la CPDS esprime:

- parere positivo in merito al RC e alla nuova Offerta formativa, e ritiene che le proposte di modifica dei CdS, in particolare i tre percorsi caratterizzanti, siano in grado di consentire il superamento delle criticità del CdS ed in particolare di fronteggiare adeguatamente l'obiettivo di aumento delle iscrizioni;
- invita gli organi di programmazione a non sottovalutare gli altri due obiettivi indicati dalla relazione della CPDS, in particolare:
 - a) il contrasto agli abbandoni e ai ritardi nel percorso formativo, avviando quanto prima azioni di tutoring e mentoring;
 - b) l'internazionalizzazione, attraverso l'attivazione di corsi in lingua;
 - ricorda l'urgenza di attivare azioni adeguate di comunicazione delle specificità formative del CdS, in particolare attraverso l'ultimazione

del sito di Dipartimento e di implementare la comunicazione attraverso i canali social.

La Commissione passa ora all'analisi del Riesame ciclico (RC) redatto dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS in Management Pubblico (MP LM-63).

Nel Riesame ciclico sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) ritiene che nel RC i principali problemi del CdS siano per lo più individuati.

SEZIONE "DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS"

Il principale problema evidenziato dal RC è la "sofferenza in termini di iscrizioni al primo anno e di immatricolazioni pure", ovvero di studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di laurea magistrale. Sono, in particolare, riportati in tabella i dati degli indicatori IC 00 a "Avvii di carriera al primo anno" e IC00c "Iscritti per la prima volta a LM". I dati evidenziano che, nel triennio 2016-2018, in riferimento a tali due indicatori, il CdS ha registrato sempre un differenziale significativamente negativo sia rispetto alla media nazionale sia rispetto alla media di area geografica. I dati in parola inducono il Gruppo di Qualità ad affermare che "Pur essendo strutturato in modo coerente rispetto agli obiettivi formativi, il Corso di studio va almeno parzialmente ripensato, in modo da individuare la formazione di figure professionali che meglio possano rispondere alle attuali esigenze del mercato del lavoro e alle innovazioni che attraversano tanto il settore privato, quanto la pubblica amministrazione".

La necessità di venire incontro alle esigenze degli studenti-lavoratori, che costituiscono una cospicua percentuale degli iscritti al CdS, è alla base della proposta di trasformare il corso in modalità prevalentemente telematica, in modo da rendere una buona parte delle lezioni fruibili da remoto.

Sotto il profilo delle azioni poste in essere per affrontare i problemi del CdS, il RC contiene una descrizione dettagliata delle azioni poste in essere in materia di:

- Orientamento in ingresso, tra cui si segnalano, tra le azioni organizzate specificamente per il CdS, i due Open Day organizzati nei mesi di febbraio 2018 e di maggio 2018, mirati in modo specifico alla presentazione del corso di Laurea magistrale in Management pubblico;
- Orientamento in itinere, tra cui si segnala l'azione di tutorship svolte dai docenti del CdS, incaricati di assistere e supportare gli studenti nel loro percorso di studio, anche al di là della normale attività di tutoraggio nelle singole materie di studio. Tutte le attività di tutorato vengono, inoltre, modulate in relazione alle specifiche esigenze e alle eventuali richieste dallo studente ed organizzate nel rispetto delle peculiari necessità legate ad eventuali condizioni di disabilità;
- Orientamento in uscita, tra cui si segnalano, nello specifico: Placement Day, tenutosi il 15 maggio 2019 con la partecipazione del Dott. Pasquale Granata, Direttore dell'Istituto per la finanza e l'economia locale della Campania;

Placement Day con il Dott. Michele Palmieri, fondatore dell'app DIGITAXi, tenutosi il 9 maggio 2019, nonché le intese con diversi Comuni campani, al fine di consentire agli studenti interessati di svolgere il tirocinio presso una pubblica amministrazione e verificare sul campo le conoscenze e competenze acquisite durante il percorso formativo. Si evidenzia inoltre la convenzione siglata di recente con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per attività di tirocinio gli studenti del CdI in Management Pubblico e la Fondazione IFEL della Regione Campania;

- Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze. Sono elencati:
 - a) I CdS di primo livello che danno accesso al CdS;
 - b) La conoscenza della lingua inglese di almeno 6 CFU o attestazione di livello B1;
 - c) L'ammissione alla Laurea Magistrale attraverso la valutazione individuale delle conoscenze richieste in ingresso e dei requisiti curriculari.
- Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche . Sono descritti:
 - a) L'attuale struttura del CdS;
 - b) Gli elementi che forniscono autonomia nell'apprendimento critico e nell'organizzazione, in particolare l'organizzazione flessibile ed interattiva delle lezioni e l'accorpamento delle stesse in alcuni giorni della settimana, che consente una maggiore autonomia nei tempi di studio, soprattutto agli studenti fuori sede;
 - c) Le azioni finalizzate all'internazionalizzazione della didattica, in particolare il programma Erasmus;
 - d) Le modalità di verifica dell'apprendimento, che sono definite nel Regolamento didattico del CdS allegato al quadro B1 della scheda SUA-CdS 2019, e i contenuti specifici delle prove finali di ogni disciplina, finalizzate ad accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, che sono indicati nelle singole schede di insegnamento presenti sulla piattaforma esse3. Per ciascuna disciplina sono, infatti, indicati sia le modalità di svolgimento della prova finale (orale, scritta, mista), sia gli specifici contenuti della stessa ed i criteri di valutazione adottati per esprimere la votazione finale. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono stabilite dai docenti in maniera tale da accertare adeguatamente il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi ed indicati nella stessa scheda di insegnamento. Le schede degli insegnamenti sono state oggetto di perfezionamento nel corso del periodo di indagine di riferimento: soprattutto attraverso l'attivazione della piattaforma esse3 è stato infatti possibile uniformare tali schede, che oggi vengono elaborate tenendo conto dei c.d. "descrittori di Dublino", che i docenti sono stati sollecitati a seguire quali parametri di redazione nella predisposizione delle proprie schede di insegnamento. A conferma di tale azione è possibile confrontare in maniera diacronica i programmi di insegnamento contenuti nelle guide dello studente predisposte annualmente dal CdS e pubblicate sul sito di dipartimento (prima dell'attivazione a pieno regime della piattaforma esse3).

Nonostante le azioni intraprese, tuttavia, il RC evidenzia che il CdS registra performance in peggioramento rispetto alla regolarità del percorso formativo. In particolare, dai dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti, emerge che l'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. registra un lieve decremento, pur rimanendo vicino al dato nazionale e a quello di area geografica. In merito alla percentuale di laureati entro la durata normale del Corso, al contrario, l'indicatore, rilevato per il solo anno 2018, presenta un valore assolutamente positivo, registrando una percentuale del 100%.

SEZIONE "RISORSE DEL CDS":

Sono riportati i dati:

- a) dell'indicatore iC08 "Percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti la classe (indicatore)". Tale indicatore supera ampiamente il rapporto di 2/3 individuato quale valore soglia di riferimento. Pertanto, non sono state individuate particolari problematiche o esigenze di rivedere le politiche di reclutamento e/o di revisione del piano di studi;
- b) dell'indicatore IC09 "Percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata". Si segnala che l'indicatore presentava un valore del 100% nel primo anno di attivazione del Corso, superiore di 15,3 punti percentuali alla media geografica e di 18,4 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Il valore ha registrato una significativa flessione per l'anno 2017, scendendo al di sotto della media di area geografica e della media nazionale, ma registra una significativa ripresa per l'anno 2018 (circa 8 punti percentuali), avvicinandosi molto alla media di area geografica e superando di nuovo la media nazionale. Infatti, mentre il dato del 2017 si colloca molto al di sotto della retta di regressione, al limite dell'intervallo di confidenza, il dato del 2018 si colloca significativamente al di sopra della retta di regressione, seppur all'interno dell'intervallo di confidenza;
- c) Dell'indicatore IC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" (IC27). L'indicatore registra un valore in lieve rialzo nei tre anni di rilevazione, con dati collocati sulla retta di regressione e inferiori alla media nazionale e di area geografica. In particolare il valore che si assestava sulla soglia di 2,6 nel 2016 è salito a 3,9 nel 2018 restando comunque di gran lunga al di sotto della media nazionale sia dei atenei non telematici che di quelli telematici;

SEZIONE "MONITORAGGIO E REVISIONE DEL Cds"

- e) Sono descritte le attività collegiali finalizzate all'analisi dell'organizzazione didattica del Corso di studio, alla valutazione della qualità, alla rilevazione delle criticità e alla formulazione di proposte di miglioramento e di revisione del corso: in particolare, discussione nell'ambito dei Consigli del Corso di studio, nonché dei Consigli di Dipartimento, anche alla luce delle osservazioni dei rappresentanti degli studenti;
- f) Si segnalano le informazioni reperibili sul sito web di Ateneo e sul sistema esse3, nonché attraverso la lettura delle risposte aggregate ai questionari di

valutazione, ma si evidenzia, per converso, che non risulta, invece, adeguatamente garantita la visibilità delle Aree Qualità sui siti di Ateneo e di Dipartimento, né consultabili le deliberazioni in materia degli organi politici-amministrativi;

- g) Si descrivono le modalità di coinvolgimento degli interlocutori esterni, in particolare il Comitato di Indirizzo;
- h) Si afferma che periodicamente gli organismi preposti, il coordinatore del Corso, il Gruppo di gestione qualità monitorano l'efficacia delle azioni intraprese nel confronto con i dati del Corso di studio e con le opinioni degli iscritti. Il monitoraggio in parola ha costituito una delle principali fonti per rilevare che le modifiche già apportate al CdS negli anni scorsi non sembrano avere completamente risolto le criticità menzionate, contribuendo a far emergere la necessità di ulteriori cambiamenti.

Nel Riesame ciclico sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

La CPDS ritiene che il RC contenga un'analisi abbastanza approfondita delle cause dei problemi relativi allo scarso numero di iscritti e immatricolati puri.

Il principale problema evidenziato dal Riesame consiste nel fatto che il corso in MP suscita interesse soprattutto in persone che già lavorano e che, nella necessità di partecipare a corsi in presenza, trovano un deterrente nell'iscrizione. In questa prospettiva, scegliendo di voler proseguire nell'incentivare l'iscrizione di studenti lavoratori, si intende, da un lato, riprogettare il CdS in modo da rendere le figure professionali formate maggiormente rispondenti alle esigenze della PA, dall'altro, attivare gli insegnamenti in modalità prevalentemente telematica.

Nel Riesame ciclico sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

La CPDS ritiene che le soluzioni prospettate siano tendenzialmente plausibili ed efficaci.

SEZIONE "DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS"

Gli obiettivi generali che gli organi di programmazione e gestione del CdS si pongono sono i seguenti:

1) INCREMENTARE IL NUMERO DI ISCRITTI;

A tal fine il Consiglio di Corso di Studi ha avviato una riflessione volta ad integrare e modificare l'offerta formativa al fine di formare un laureato con competenze specifiche e

professionalizzanti, con particolare attenzione all'innovazione digitale e alla sostenibilità, anche alla luce dei suggerimenti del Comitato di indirizzo.

La modalità di strutturazione del CdS proposta dal GdR è quella in modalità prevalentemente telematica, in cui 2/3 delle lezioni sono erogate in modalità telematica e quindi liberamente fruibili dallo studente. Un 1/3 delle lezioni continua ad essere svolto in presenza. In tal modo, secondo il GdR, da un lato, si viene incontro alle esigenze degli studenti lavoratori e dall'altro non si recide il rapporto diretto tra docenti e studenti che verrebbe meno in presenza di una struttura completamente telematica del corso.

Il nuovo progetto formativo continua ad essere caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, fornendo una solida preparazione nelle materie giuridiche, economico-aziendali, statistiche e socio-politologiche, fin da subito con una forte caratterizzazione alla pubblica amministrazione.

L'offerta formativa viene, però, ulteriormente caratterizzata al secondo anno con l'introduzione di corsi con un taglio professionalizzante, settoriale ed estremamente attuale, attento alle innovazioni nella PA ed alle tematiche dello sviluppo sostenibile applicato alla PA. Sono, a tale fine, previsti due percorsi:

1. Il percorso **"Innovazioni nella PA"** mira a formare professionisti preparati sui temi delle nuove tecnologie e sulla loro utilizzabilità anche nei processi amministrativi. La proposta di tale percorso parte dalla considerazione che la PA è il maggior utilizzatore di tecnologie e con la sua domanda può qualificare e orientare l'offerta. Inoltre la PA costituisce essa stessa un motore dell'innovazione tecnologica come accompagnatore delle decisioni politiche, promotore di ricerca e garante del valore sociale dell'innovazione attraverso una costante attenzione anche ai suoi aspetti etici.

Le caratteristiche specifiche del percorso sono le seguenti:

- pluralità di ambiti disciplinari. Oltre alle fondamentali discipline afferenti all'area delle scienze politiche e sociali, vi sono quelle giuridiche, economico-aziendali e statistiche funzionali alla formazione di una figura professionale capace di svolgere incarichi di tipo direttivo nelle amministrazioni e nelle imprese pubbliche e di coordinare la progettazione e la realizzazione di progetti finanziati dai fondi europei;
- formazione mirante a favorire l'apprendimento di modelli interpretativi del funzionamento delle amministrazioni pubbliche, nonché di tecniche che forniranno ai laureati le necessarie conoscenze per guidare i processi di innovazione organizzativa e gestionale delle amministrazioni pubbliche;
- focalizzazione dell'obiettivo formativo sulla costruzione delle capacità di pianificazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di politiche pubbliche quale presupposto necessario per far sì che istituzioni pubbliche esercitino un'influenza diretta e indiretta sulla promozione dello sviluppo economico, sociale e civile dello Stato;
- acquisizione da parte dello studente della conoscenza dei concetti di base e delle tecniche per il governo e la gestione dell'amministrazione pubblica e la comprensione dei meccanismi che influenzano le relazioni tra pubbliche amministrazioni e contesti in cui esse operano.

La figura professionale che il percorso intende formare è quella dei manager pubblici.

Le principali *skills* che gli studenti acquisiranno consistono nel saper:

- disegnare l'organizzazione e ottimizzare il funzionamento delle amministrazioni pubbliche;
- gestire le risorse umane e finanziarie nonché i sistemi informativi delle organizzazioni pubbliche;

- progettare e attuare le politiche pubbliche e valutarne gli effetti;
- prevenire e contrastare la corruzione; costruire forme di collaborazione tra amministrazioni appartenenti a più livelli di governo;
- semplificare e digitalizzare le procedure delle amministrazioni pubbliche; rafforzare le forme di partnership pubblico-privato.

I temi specifici di approfondimento sono:

- gestione dei rapporti e con il personale sulla base dei principi della autonomia negoziale;
- *open government*;
- prospettiva storica.

2. Il percorso “**Sviluppo sostenibile e PA**” mira a formare funzionari attenti alla sostenibilità, alla luce degli obiettivi dall’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata nel 2015 dai Paesi dell’ONU. La proposta di tale percorso è giustificata dalla considerazione che nella pubblica amministrazione sta crescendo l’attenzione al tema della sostenibilità, che non riguarda solo l’ambiente, ma anche l’economia, la società e le istituzioni. Perché tali obiettivi vengano raggiunti è però necessario inserire nella pubblica amministrazione nuove professionalità che siano adeguatamente formate sui temi dello sviluppo sostenibile e della green e blue economy.

La caratteristica specifica del percorso consiste nel formare un laureato magistrale che operi nell’ambito della pubblica amministrazione e delle imprese assumendo come prospettiva quella dell’interazione con i sistemi socio-ecologici complessi sull’ambiente.

La figura professionale che il percorso intende formare consiste nel manager del governo del territorio e nel *sustainability manager*.

I temi specifici di approfondimento sono:

- green e blue economy;
- la contabilità ambientale;
- la *sustainable disclosure*

Il RC descrive le modalità con cui si intende promuovere la nuova offerta formativa ai potenziali interessati, consistenti nelle seguenti **azioni**:

III) Promozione del Corso di Studi attraverso:

- *pagine social* del CdS e del Dipartimento;
- *sito web* del Dipartimento;
- gestione dei rapporti col comitato di indirizzo, da utilizzare come tramite per l’invio periodico via mail alle PA e ai loro dipendenti, nonché a tutti gli altri soggetti interessati, dei manifesti del CdS e delle altre iniziative formative svolte (tirocini, seminari, convegni, conferenze, ecc.);

IV) Potenziamento dell’*orientamento*:

- almeno due interventi all’anno di orientamento per ogni docente in una scuola e in PA, individuate in collaborazione con i delegati all’orientamento;
- svolgimento di due *open-day* e *giornate di orientamento* del Dipartimento all’anno;

Si evince che, nel progettare queste due tipologie di azioni, il GdR ha tenuto conto dei suggerimenti contenuti nella relazione 2019 della CPDS di rafforzare le azioni di orientamento in ingresso e di comunicazione, facendo anche leva sui canali *social*.

2) MIGLIORARE LA REGOLARITÀ DEL PERCORSO;

In termini complessivi, tali indicatori fanno emergere la bontà delle azioni già intraprese, ma evidenziano anche la necessità di continuare a potenziare le **azioni** avviate ed implementarne altre, quali:

- IV) attività di *ricognizione puntuale delle performance degli studenti*. In particolare, si provvederà a monitorare per ciascun insegnamento previsto in ogni anno di corso:
 - la numerosità degli studenti che seguono abitualmente i corsi;
 - la numerosità degli studenti che superano l'esame, dal primo appello utile fino almeno al quinto;
 - il voto medio conseguito per ogni appello;
- V) attività di *tutoraggio in itinere e percorsi didattici integrativi* mirati al sostegno e al recupero degli studenti che presentino particolari difficoltà.

Secondo il GdR, realizzando tali azioni, si avrà una migliore cognizione della tempistica degli esami sostenuti, dei voti conseguiti dagli studenti e delle maggiori criticità riscontrate dagli stessi, identificando le migliori azioni di intervento.

Il miglioramento delle performance degli studenti sarà perseguito anche predisponendo, per tutti gli insegnamenti, oltre alle lezioni, anche ulteriore:

- VI) *materiale didattico on-line*, con contenuti minimi, rappresentati per esempio da:
 - slide per le lezioni svolte durante il corso;
 - dispense integrative del/i libri di testo;
 - simulazioni delle prove d'esame.

Anche in questo caso, il GdR ha tenuto in considerazione i suggerimenti della relazione 2019 della CPDS, che raccomandava di attivare azioni di monitoraggio e supporto ai percorsi formativi degli studenti, anche attraverso azioni di tutorship da parte dei docenti e di mentoring da parte degli studenti.

3) RAFFORZARE LE AZIONI DI PLACEMENT

Nella direzione di implementare il raccordo con il modo del lavoro e favorire l'inserimento dei propri laureati il GdR intende:

- I) rafforzare le attività di placement, incrementando per esempio le convenzioni per garantire lo svolgimento dei tirocini curriculari;
- II) attivare e partecipare ai *Recruiting Day* durante il corso dell'anno accademico per offrire così ai propri giovani laureati e laureandi un'importante occasione per affacciarsi al mondo del lavoro, incontrando Manager e selezionatori del personale. Il CdS, quindi, deve essere presente ai *Recruiting Day*, Seminari e Workshop, realizzati in accordo con la struttura centrale e volti a favorire l'incontro tra i nostri studenti e laureati e le realtà lavorative presenti sul territorio.

A fronte degli obiettivi di carattere generale, sono indicati i seguenti obiettivi specifici:

<i>Obiettivo</i>	<i>Azioni da intraprendere</i>	<i>Modalità</i>	<i>Scadenze</i>	<i>Responsabilità</i>
Aumento del numero di immatricolati puri	rafforzare ulteriormente l'orientamento in ingresso	<p>le azioni di comunicazione e promozione dei contenuti formativi del CdS, degli sbocchi professionali e delle opportunità di tirocinio offerti dal corso; attraverso:</p> <p>a) canali social; b) partecipazione a manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa universitaria (Orientasud, Ateneapoli), anche di livello nazionale o in altre regioni; c) promozione del corso presso i lavoratori delle PA; d) organizzazione di convegni e seminari su tematiche oggetto di approfondimento durante il percorso formativo; e) attività mirate per gli studenti del corso triennale di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (SAO) ed agli studenti degli altri corsi di studio triennali dell'Ateneo e degli altri Atenei; f) promozione del CdS presso i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, per i quali esso può rappresentare una</p>	fine 2020	Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso LM/63, Consiglio di corso di studi in Management pubblico, Docenti del corso LM/63

		<p>proficua occasione di completamento degli studi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivando misure di agevolazione degli studenti lavoratori; - stipulando convenzioni per tirocini, che rappresentano un forte elemento di attrattività per la laurea specialistica; - rivedendo le modalità di ammissione alla laurea in Management pubblico e le conoscenze richieste per l'accesso, in modo da rendere il cds maggiormente appetibile ad una più ampia platea di laureati triennali. 		
<p>contrastare gli abbandoni, i ritardi di carriera e i trasferimenti ad altri corsi e Atenei</p>	<p>rafforzare ulteriormente l'orientamento in itinere</p>	<p>potenziando le attività di tutoraggio da parte dei docenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementando progetti per il recupero dei fuori corso e l'avvio di ulteriori iniziative di recupero dei fuori corso; - promuovendo la possibilità di iscrizione con lo status di studenti lavoratori; - rafforzando le attività di counseling e mentoring; - impiegando la piattaforma e-learning per favorire gli studenti che hanno difficoltà a frequentare i corsi 	<p>fine 2020</p>	<p>Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso LM/63, Docenti del corso LM/63.</p>

<p>promuovere l'internazionalizzazione</p>	<p>: Promozione della mobilità internazionale.</p>	<p>incentivando la partecipazione al programma Erasmus ed aumentando il numero delle convenzioni con gli Atenei stranieri; - favorendo il miglioramento della preparazione linguistica degli studenti, anche con l'impiego di materiale didattico in lingua inglese e attraverso la piattaforma e-learning; - promuovendo corsi in lingua inglese, per aumentare l'attrattiva del corso verso gli studenti Erasmus di altri Stati; - omogeneizzando per quanto possibile il piano di studi del CdS a quelli previsti in altri Atenei stranieri convenzionati con il Dipartimento.</p>	<p>fine 2020</p>	<p>Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso LM/63, Docenti del corso LM/63.</p>
<p>monitorare il grado di soddisfazione degli studenti</p>	<p>è necessario monitorare al fine di migliorare il grado di soddisfazione degli studenti</p>	<p>verificando costantemente i risultati del questionario OPIS; - prestando molta attenzione alle indicazioni della relazione e dei verbali della Commissione Paritetica Docenti - Studenti; attivando un dialogo costante con le rappresentanze studentesche in CDD, CCDS e CPDS e chiedendo loro di somministrare sondaggi a campione ai colleghi</p>	<p>fine 2020</p>	<p>Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso LM/63, Docenti del corso LM/63</p>

SEZIONE "RISORSE DEL CDS"
Sono indicati i seguenti obiettivi specifici

<i>Obiettivo</i>	<i>Azioni da intraprendere</i>	<i>Modalità</i>	<i>Scadenze</i>	<i>Responsabilità</i>
------------------	--------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------------

<p>Aumento del numero degli studenti iscritti</p>	<p>Al fine di raggiungere l'obiettivo delineato si ritiene di dover intervenire su due fronti. Da una parte sulla revisione dell'offerta formativa, in modo da rendere il percorso di studi più accattivante e in linea con le esigenze formative e didattiche presenti sul territorio. Da altra parte, occorre rafforzare l'attività di orientamento in ingresso, al fine di incrementare il livello di attrazione del corso di studio in Management Pubblico</p>	<p>Al fine di porre in essere la prima azione individuata, si sta procedendo ad una revisione dell'offerta formativa al fine di rendere il CdS maggiormente attrattivo per gli studenti, per cui si rinvia a quanto riportato nella sezione 1 del presente documento. Al fine di attuare la seconda azione identificata, invece, si ritiene opportuno aumentare le occasioni di incontro con gli studenti delle triennali, mediante la realizzazione di un maggior numero di open day presso Palazzo Pakanowsky, nonché la partecipazione alle fiere e saloni dello studente. Inoltre, come suggerito nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 20/12/2019, si ritiene opportuno intensificare anche le iniziative di comunicazione del CdS sui canali social. È opportuna la partecipazione attiva da parte dei docenti del CdS alle suddette iniziative, al fine di stimolare la motivazione individuale degli studenti.</p>	<p>Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della prima azione delineata, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di iscrizioni al primo anno, così come le condizioni occupazionali e/o formative dei laureati (per tale ultimo dato sarà necessario attendere la fine del primo ciclo iniziato con la nuova offerta formativa). Ciò permetterà al CdS di apprezzare il livello di gradimento dell'azione posta in essere. Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della seconda azione definita, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di iscrizioni al primo anno, nonché monitorare sistematicamente il numero di followers e le interazioni con gli studenti sui canali social.</p>	<p>Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso di studio in Management Pubblico, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio, Docenti di riferimento del corso di studio in Management Pubblico.</p>
---	--	--	---	---

<p>Incremento del personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica</p>	<p>Il CdS non dispone, attualmente, di proprie unità di personale tecnico-amministrativo specificamente dedicate al supporto delle attività didattiche, vista l'attivazione, a partire dall'a.a. 201718 della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, alla quale sono state conferite tutte le funzioni relative all'organizzazione amministrativa ed al supporto delle attività didattiche dei CdS afferenti ai Dipartimenti che in essa confluiscono. Proprio a tal proposito, l'ampliamento della platea docenti di riferimento, ha reso più difficoltosa l'interazione con il personale tecnico-amministrativo, non in grado, secondo quanto spesso segnalato dal corpo docente, di garantire sempre un intervento tempestivo ed efficace rispetto alle richieste avanzate. Difficoltà talvolta dovute anche alla necessità di adattarsi ai nuovi strumenti organizzativi e di gestione delle attività didattiche (piattaforme informatiche, sito della Scuola, sistema esse3) - per altro ancora in fase "di rodaggio".</p>	<p>Le azioni di miglioramento, per quanto riguarda l'aumento della dotazione in organico di personale tecnico-amministrativo, non possono che limitarsi, per quanto di competenza del CdS, ad indicare all'amministrazione centrale, anche per il tramite del Dipartimento e della Scuola, tale esigenza, non essendo il reclutamento o la redistribuzione degli incarichi amministrativi di propria competenza. Con riferimento al secondo aspetto, invece, occorre sensibilizzare il corpo docente sulle potenzialità offerte dai nuovi sistemi di supporto alla didattica, onde evitare di sovraccaricare il personale con richieste di assistenza per attività altrimenti risolvibili di propria iniziativa. Occorre dunque predisporre, ed in parte tale attività viene già svolta grazie alle attività dirette dal Coordinatore ed affidate al gruppo AQ, la diffusione di tutte le informazioni necessarie per un migliore utilizzo di tutte i servizi predisposti dall'Ateneo e dalla Scuola, quali il sistema esse3 (aggiornamento delle sezioni docenti ed insegnamenti per garantire trasparenza e coerenza dei contenuti del proprio insegnamento, predisposizione del calendario delle sedute di esame, orari delle lezioni) e gli altri sistemi informatici atti a garantire la funzionalità delle proprie attività didattiche-formative (sito di Ateneo, sito di Scuola, sito di Dipartimento).</p>	<p>Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della prima azione delineata, si ritiene utile monitorare annualmente, per almeno 3 anni, il numero di unità di personale tecnico-amministrativo dedicato al CdS in Management pubblico. Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia della seconda azione definita, si ritiene utile monitorare semestralmente, per almeno 3 anni, le informazioni caricate dai singoli docenti nelle proprie sezioni docenti e insegnamenti del sistema Esse3.</p>	<p>Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso di studio in Management pubblico, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Management pubblico, Docenti di riferimento del corso di studio in Management pubblico.</p>
---	---	--	--	---

<p>creazione di una biblioteca di Dipartimento</p>	<p>Uno dei punti di debolezza che caratterizzano il CdS (come l'intero Dipartimento di Giurisprudenza) è l'assenza di una propria struttura bibliotecaria, circostanza che influisce in maniera negativa sulla possibilità di offrire agli studenti ed ai docenti un valido supporto per lo svolgimento sia delle attività didattiche che di ricerca. Anche in questo caso, tuttavia, l'azione di miglioramento immaginabile attiene unicamente alla possibilità di segnalare tale carenza all'Ateneo ed alla Scuola, vista l'impossibilità di provvedere autonomamente, sotto tale profilo, sia da parte del CdS, che dello stesso Dipartimento. Tale azione comporterebbe, difatti, non solo la predisposizione di appositi locali, l'acquisto di un considerevole numero di pubblicazioni, e l'utilizzo di sistemi informatici per la gestione del servizio, ma anche il reclutamento di</p>	<p>Al fine di attuare l'azione di miglioramento identificata, il CdS non può che limitarsi a segnalare la carenza di una biblioteca di Dipartimento all'Ateneo ed alla Scuola, vista l'impossibilità di provvedere autonomamente, sotto tale profilo, sia da parte del CdS, che dello stesso Dipartimento.</p>	<p>Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare le decisioni assunte a livello centrale con riferimento alla creazione di una biblioteca di Dipartimento.</p>	<p>Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso di studio in Management pubblico.</p>
--	---	--	---	---

	personale tecnico-amministrativo qualificato all'espletamento di tali delicate attività.			
--	--	--	--	--

<p>Incentivare l'utilizzo delle modalità e delle risorse informatiche nei metodi didattici dei singoli insegnamenti</p>	<p>Come sopra rilevato, il 50% dei laureati ha dichiarato che le postazioni informatiche sono presenti in numero inadeguato rispetto alle esigenze del CdS.</p>	<p>L'azione che si intende portare avanti, ed in parte già in fase di attuazione, prevede un continuo confronto con i docenti per la condivisione di tali metodi e l'aggiornamento delle proprie competenze ed abilità informatiche. Si segnala, a tal proposito, che l'Ateneo mette a disposizione di studenti e docenti, l'utilizzo di una serie di banche dati giuridiche, che danno la possibilità di accedere a materiale giurisprudenziale, dottrinale e normativo, con i quali è possibile mantenere sempre aggiornati i contenuti dei programmi di insegnamento, vista la dinamicità e la continua evoluzione delle materie di riferimento.</p>	<p>È necessario svolgere l'azione indicata per tutto il 2020, al fine di cogliere dei risultati positivi nella prossima scheda di monitoraggio</p>	<p>Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, referente per l'orientamento del Dipartimento, Coordinatore del corso LM/63, Docenti del corso LM/63.</p>
---	---	---	--	--

SEZIONE MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

Obiettivo	Azioni da intraprendere	Modalità	Scadenze	Responsabilità
Maggiore coinvolgimento dei docenti e degli studenti	Si ritiene necessario incrementare il livello di coinvolgimento dei docenti e degli studenti mediante la calendarizzazione di incontri semestrali volti ad analizzare le criticità del CdS, al fine di individuare le azioni correttive da intraprendere.	L'azione che si intende portare avanti prevede un continuo confronto con i docenti e i rappresentanti degli studenti del CdS per la condivisione delle criticità del CdS e la definizione delle azioni correttive da intraprendere.	Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare semestralmente gli indicatori forniti dall'ANVUR, i questionari degli studenti e le indagini del Consorzio Almaurea.	Coordinatore del corso di studio in Management Pubblico, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Management Pubblico, Commissione Paritetica Docenti Studenti, Docenti di riferimento del corso di studio in Management Pubblico, Rappresentanti degli studenti del corso di studio in Management Pubblico.

<p>Maggior coinvolgimento degli interlocutori esterni</p>	<p>Si ritiene necessario coinvolgere maggiormente e in maniera diversa le parti sociali interessate ai profili formativi e di conseguenza all'elaborazione dell'offerta didattica. Il confronto dovrebbe avvenire in maniera più dinamica e non solo in occasione delle scadenze predeterminate, attraverso un dialogo e uno scambio di informazioni continuo. Tale coinvolgimento in itinere delle parti sociali dovrebbe avvenire contestualmente all'incremento di attività curriculari ed extracurriculari da far svolgere agli studenti ed ai laureati del CdS, in maniera tale da favorirne la formazione professionalizzante e l'occupabilità.</p>	<p>Il perseguimento di tale obiettivo non può che avvalersi della collaborazione del Comitato di Indirizzo. La composizione di tale organismo dovrebbe, infatti, garantire rapporti più stabili e continuativi e la possibilità di interazione continua e non occasionale con rappresentanti del mondo del lavoro, che andrebbero perciò maggiormente coinvolti in tutte le sedi deputate al monitoraggio ed alla revisione del CdS. Tale continuità di rapporti dovrebbe garantire anche uno scambio continuo di dati e informazioni in ordine alle reali condizioni ed esigenze del mercato del lavoro, con trasmissione di dati specifici sulle opportunità di occupazione, sui profili professionali richiesti da imprese ed altri enti, sulle esigenze di aggiornamento o di maggiore adattamento rispetto alle specificità del territorio dei singoli programmi di insegnamento. Pertanto, alla luce di quanto detto, appare opportuno procedere in futuro ad una più fitta calendarizzazione degli incontri con le parti sociali, ad una completa condivisione con le stesse di tutta la documentazione ed i dati di rilievo (rapporti di riesame, SMA, relazioni Commissione Paritetica Docenti-Studenti, ecc.), nonché all'incremento di attività curriculari ed extracurriculari da far svolgere agli studenti ed ai laureati del CdS.</p>	<p>Al fine di verificare lo stato di avanzamento e l'efficacia dell'azione delineata, si ritiene utile monitorare annualmente il numero di incontri tenuti con le parti sociali, così come il numero di attività curriculari ed extracurriculari svolte dagli studenti e dai laureati del CdS.</p>	<p>Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso di studio in Management Pubblico, Gruppo Assicurazione della Qualità del corso di studio in Management Pubblico.</p>
---	---	--	--	--

<p>Maggiore visibilità dei risultati delle attività di monitoraggio</p>	<p>Si propone l'implementazione del sito internet di Dipartimento attraverso la creazione di una sezione relativa alla qualità del Corso di studio, nella quale studenti e terzi interessati possano prendere visione dei risultati delle attività di monitoraggio, anche attraverso la consultazione delle deliberazioni degli organismi preposti. Da implementare appaiono, inoltre, le occasioni di scambio di informazioni tra i diversi organismi che si occupano di valutazione e qualità ed i responsabili di tutti gli uffici coinvolti nei processi di gestione, anche per garantire un costante vaglio degli interventi promossi dalle diverse commissioni e della relativa efficacia.</p>	<p>È necessario svolgere l'azione indicata per tutto il 2020, al fine di cogliere dei risultati positivi nella prossima scheda di monitoraggio</p>	<p>Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso LM/63.</p>
---	--	--	--

Aumento degli immatricolati	Modifica dei percorsi formativi per rendere il corso di studi in Management pubblico più appetibile. Il Corso di studio deve essere maggiormente aggiornato alle conoscenze disciplinari più avanzate, soprattutto in tema di informatizzazione della pubblica amministrazione e green economy. Inoltre l'implementazione degli iscritti potrebbe essere favorita da una maggiore flessibilità del corso, realizzabile attraverso la trasformazione dello stesso in modalità prevalentemente telematica.	La proposta di modifica dell'offerta formativa è in corso di accreditamento e dovrebbe essere operativa a partire dall'a.a. 2020/21.	Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Coordinatore del corso LM/63, Consiglio del Corso di studi.
-----------------------------	--	--	---

La CPDS rileva con soddisfazione che, nell'individuazione degli obiettivi specifici, sono stati tenuti in ampia considerazione i suggerimenti e le indicazioni da essa forniti nella relazione 2019, non solo in riferimento alla necessità di monitorare il grado di soddisfazione degli studenti, ma anche in riferimento alla necessità di coinvolgerli nel processo di monitoraggio e revisione. Il peso stesso che si intende conferire alla CPDS è di significativo rilievo.

Le soluzioni riportate nel Riesame ciclico per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate?

I problemi messi in evidenza dal Riesame ciclico e gli obiettivi da esso posti con le relative misure trovano conferma nella riforma dell'offerta formativa proposta. Infatti, i percorsi delineati rendono più chiari e definiti gli sbocchi professionali del CdS e sono in grado di aumentarne l'attrattività sia nei confronti dei neolaureati triennali sia nei confronti di persone che già lavorano, soprattutto nel mondo della PA.

Nel Riesame ciclico sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella Relazione Annuale della CPDS?

Come già evidenziato, le criticità rilevate nella relazione 2019 e i suggerimenti della CPDS sono adeguatamente tenuti in considerazione nel RC.

Si riportano di seguito i punti in cui la CPDS è esplicitamente citata:

P. 5 "Le scelte effettuate dal cds sono valutate positivamente anche dagli studenti, secondo quanto emerge dalle relazioni della Commissione paritetica, anche se gli studenti sottolineano come la maggior parte degli iscritti al cds in Management Pubblico siano lavoratori ed invitano il corso di studio ad individuare modalità di erogazione dell'offerta formativa compatibili con gli impegni lavorativi, che possono impedire o rendere problematica la presenza a lezione dello studente".

P. 6 "Dalle relazioni della Commissione paritetica, inoltre, emerge come gli studenti del corso di studi in Management pubblico siano in maggioranza lavoratori, che hanno oggettive difficoltà a frequentare stabilmente le lezioni";

P. 11 "Nell'ottica di garantire maggiore autonomia dello studente (in particolare con riferimento all'apprendimento critico ed all'organizzazione dello studio), si segnalano, tuttavia, alcuni suggerimenti pervenuti dagli studenti tramite i questionari di valutazione 2017-18 e riportati nella relazione 2019 della CP-DS:

- attivare insegnamenti serali;
- fornire in anticipo il materiale didattico;
- migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti";

P. 12 "Come è agevole constatare l'opinione degli studenti manifesta un risultato pienamente positivo: dall'analisi dei dati contenuti nella relazione della CPDS emerge altresì che la quasi totalità degli studenti considera rispettati gli orari di insegnamenti ed esercitazioni, ritiene che i docenti stimolino l'interesse verso la disciplina, esponano gli argomenti in modo chiaro ed organizzino attività integrative utili all'apprendimento della propria materia. Del pari, la gran parte degli studenti stima che gli insegnamenti siano svolti in armonia con quanto pubblicato su esse3 e nelle pagine docenti e che quest'ultimi siano reperibili per chiarimenti e spiegazioni. È da tenere, comunque, in considerazione il leggero calo del dato relativo all'interesse sugli argomenti trattati negli insegnamenti e il lievissimo calo del dato sulla chiarezza delle esposizioni dei docenti";

P. 15 "Obiettivo n. 4: monitorare il grado di soddisfazione degli studenti Azioni da intraprendere: è necessario monitorare al fine di migliorare il grado di soddisfazione degli studenti. Modalità:

...

- attivando un dialogo costante con le rappresentanze studentesche in CDD, CCDS e CPDS e chiedendo loro di somministrare sondaggi a campione ai colleghi";

P. 19 "Inoltre, come suggerito nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 20/12/2019, si ritiene opportuno intensificare anche le iniziative di comunicazione del CdS sui canali social".

Il ruolo della CPDS risulta, inoltre, sottolineato nella sezione relativa al contributo dei docenti e degli studenti al monitoraggio e alla revisione del CdS (p. 21-22). In particolare, "Le concrete proposte di razionalizzazione del Corso e delle risorse sono, inoltre,

formulate anche alla luce delle indicazioni del Gruppo di gestione della qualità, del Gruppo di riesame e della Commissione paritetica...L'indagine della Commissione paritetica consente, inoltre, una valutazione del Corso di studio, anche in considerazione dei dati ricavabili dalle schede SUA, nonché dei rapporti di riesame. Oggetto di analitica indagine sono: a) la visibilità e la completezza dei dati relativi al Corso di studio; b) le risultanze delle Schede SUA; c) le schede di monitoraggio; d) i risultati dei questionari sottoposti a studenti e laureati; nonché, in termini generali, e) l'adeguatezza delle azioni di miglioramento proposte e/o attivate dal Corso di studio. L'opinione degli studenti è, inoltre, monitorata attraverso questionari, periodicamente sottoposti agli stessi. Tuttavia – come rilevato anche dalla Commissione paritetica – i questionari sono incentrati sui singoli insegnamenti più che sugli aspetti generali del Corso di studio. Ne consegue che tale strumento di confronto si rivela in concreto parziale. Eventuali reclami degli studenti relativi al Corso di studio, oltre che direttamente dai singoli docenti, possono essere raccolti attraverso il continuo rapporto con i tutor. Inoltre, possono essere espressi dai rappresentanti degli studenti nell'ambito della Commissione paritetica”.

La CPDS invita, tuttavia, il GdR e gli organi di programmazione ad una lettura attenta soprattutto dell'analisi proposta nei punti B e C della relazione relativamente alle risposte degli studenti al questionario OPIS, facendo in particolare attenzione ai quesiti in cui il livello di soddisfazione degli studenti risulta in decremento.

b. Nel Riesame ciclico sono state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

Nel RC le osservazioni degli studenti e dei laureati sono tenute in debita considerazione e utilizzate come basi per le decisioni di riforma del CdS.

Si riportano di seguito i punti da cui ciò si evince esplicitamente:

P. 12: Sono riportati i dati dell'OPIS relativi ai quesiti “Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”, “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”; “L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?”. “Come è agevole constatare l'opinione degli studenti manifesta un risultato pienamente positivo: dall'analisi dei dati contenuti nella relazione della CPDS emerge altresì che la quasi totalità degli studenti considera rispettati gli orari di insegnamenti ed esercitazioni, ritiene che i docenti stimolino l'interesse verso la disciplina, esponano gli argomenti in modo chiaro ed organizzino attività integrative utili all'apprendimento della propria materia. Del pari, la gran parte degli studenti stima che gli insegnamenti siano svolti in armonia con quanto pubblicato su esse3 e nelle pagine docenti e che quest'ultimi siano reperibili per chiarimenti e spiegazioni. È da tenere, comunque, in considerazione il leggero calo del dato relativo all'interesse sugli argomenti trattati negli insegnamenti e il lievissimo calo del dato sulla chiarezza delle esposizioni dei docenti”.

P. 13 Sono riportati i dati dell'OPIS relativi al quesito “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”. “Come si evince dalla RPDS anche le modalità di esame risultano definite in modo chiaro. Si tenga, tuttavia, con del dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari”

P. 18-19: sono riportati i dati dell'indagine Almalaurea anno 2018. Dall'indagine Almalaurea emerge che il 33,3% degli studenti ritiene per lo più adeguate le aule (il 50%, invece, ritiene che le aule siano raramente adeguate). Circa la valutazione delle postazioni

informatiche, il 100% degli studenti le ha utilizzate ma desta perplessità che il 50% degli stessi ritiene che siano in numero inadeguato. Tali risorse, dunque, se pur presenti, risultano ancora poco adeguate e, pertanto, poco utilizzate dagli studenti del CdS, punto sul quale occorre dunque approfondire l'analisi, magari suggerendo per il futuro l'incentivazione nell'utilizzo delle tecnologie informatiche da parte dei docenti, anche modellando la propria attività didattica su tali aspetti. Non positiva la valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale, con l'80% degli intervistati che li ritiene inadeguati. La gestione di tali risorse, tuttavia, fuoriesce dall'ambito di competenza del CdS e dello stesso Dipartimento di Giurisprudenza, in quanto afferenti all'ambito di intervento della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza e dello stesso Ateneo, cui occorre segnalare il rilievo negativo che emerge dai questionari. Positiva la valutazione delle biblioteche: il 60% ha valutato come abbastanza positivi i servizi di biblioteca sebbene non sia presente un apposito servizio bibliotecario, neanche a livello di struttura dipartimentale, che rimane tuttora una carenza strutturale alla quale occorre al più presto porre rimedio.

Alle p. 21-23 relative ai meccanismi di revisione e monitoraggio si evidenzia il contributo degli studenti. In particolare, con riferimento al coinvolgimento degli studenti, risultano rafforzate le attività di orientamento in itinere – realizzate da tutor interni nominati dal Consiglio del Corso di studio – le quali consentono l'individuazione delle difficoltà concretamente avvertite dagli studenti iscritti al corso. Le difficoltà in parola sono poi analizzate nell'ambito delle riunioni collegiali, tra le quali quelle del Consiglio di Corso di studio e di Dipartimento. L'opinione degli studenti è, inoltre, monitorata attraverso questionari, periodicamente sottoposti agli stessi. Tuttavia – come rilevato anche dalla Commissione paritetica – i questionari sono incentrati sui singoli insegnamenti più che sugli aspetti generali del Corso di studio. Ne consegue che tale strumento di confronto si rivela in concreto parziale. Infine, opinioni e criticità rilevate dagli studenti sono riferite nel corso dei Consigli di Dipartimento dai rappresentanti degli studenti ed in quella sede analizzate. Eventuali reclami degli studenti relativi al Corso di studio, oltre che direttamente dai singoli docenti, possono essere raccolti attraverso il continuo rapporto con i tutor. Inoltre, possono essere espressi dai rappresentanti degli studenti nell'ambito della Commissione paritetica. Si segnala che il Gruppo di Gestione AQ si riunisce periodicamente per monitorare la soddisfazione degli studenti e organizzare le azioni necessarie ad incrementare la qualità del corso, anche alla luce di quanto emerge nelle relazioni delle Commissioni paritetiche e dal confronto con le parti sociali.

Tra gli obiettivi relativi al coinvolgimento degli studenti si segnala il già citato obiettivo di maggiore coinvolgimento dei docenti e degli studenti mediante la calendarizzazione di incontri semestrali volti ad analizzare le criticità del CdS, al fine di individuare le azioni correttive da intraprendere.

La CPDS rileva con soddisfazione l'attenzione e il coinvolgimento riservati alle opinioni degli studenti dal GdR e lo invita a supportarla nella predisposizione di un metodo di indagine a campione che, affiancandosi all'OPIS, possa contribuire ad una rilevazione più completa delle esigenze e delle proposte degli studenti. Si ricorda che l'esigenza che anche a livello dipartimentale siano attivati sistemi di consultazione degli studenti emerge anche dalla Relazione del ndV sul sistema di qualità dell'Ateneo del dicembre 2019.

In conclusione, la CPDS esprime:

- parere positivo in merito al RC e alla nuova Offerta formativa, e ritiene che le proposte di modifica dei CdS, in particolare i due percorsi caratterizzanti e la scelta di erogare il CdS in modalità prevalentemente

telematica siano in grado di consentire il superamento delle criticità del CdS ed in particolare a fronteggiare adeguatamente l'obiettivo di aumento delle iscrizioni;

- invita gli organi di programmazione a non sottovalutare gli altri due obiettivi indicati dalla relazione della CPDS, in particolare:

a) il contrasto agli abbandoni e ai ritardi nel percorso formativo, avviando quanto prima azioni di tutoring e mentoring;

b) l'internazionalizzazione, attraverso l'attivazione di corsi in lingua;

- ricorda l'urgenza di attivare azioni adeguate di comunicazione delle specificità formative del CdS, in particolare attraverso l'ultimazione del sito di Dipartimento e di implementare la comunicazione attraverso i canali social.

La Commissione si dedica infine all'analisi del Riesame ciclico (RC) redatto dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS in Giurisprudenza (LMG-01). Dopo ampia discussione, e senza poter scendere al dettaglio del documento per le ragioni espresse in premessa (che non hanno consentito alla Commissione il più analitico lavoro preparatorio svolto per il Riesame degli altri due Cds), con riserva pertanto di fornire una più dettagliata analisi in futuro, la Commissione esprime parere positivo anche in merito al Riesame ciclico di Giurisprudenza e alla nuova Offerta formativa, e ritiene che le proposte di modifica dei CdS, e in particolare la scelta di istituire diversi percorsi caratterizzanti, siano in grado di consentire il superamento delle criticità del CdS ed in particolare di fronteggiare adeguatamente l'obiettivo di incremento delle iscrizioni.

Null'altro dovendosi discutere o deliberare, la riunione è tolta.

Del che è verbale, chiuso alle ore 10.15.

Il Presidente
Giuseppe della Pietra

